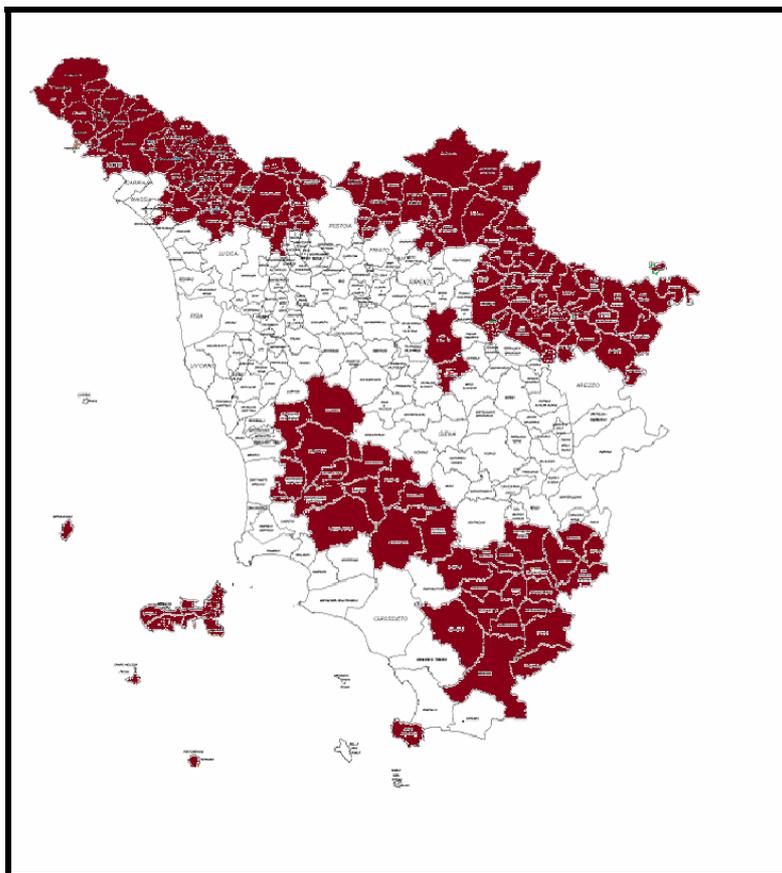




**Principali interventi regionali
a favore della montagna toscana**

Anni 2010-2016



INDICE

PRESENTAZIONE	3
Turismo e cultura.....	7
Tutela ambientale e assetto del territorio.....	9
Agricoltura e foreste.....	19
Governance e attività istituzionali	21
Accesso ai servizi	23
Accessibilità e mobilità	28
Istruzione, formazione professionale e lavoro	32
Sviluppo economico.....	34
Tabelle e grafici.....	38

La tabella seguente presenta in sintesi il quadro delle materie contenute nei singoli capitoli

Turismo e cultura	turismo, commercio, cultura
Tutela ambientale e assetto del territorio	energia, difesa del suolo, rischio sismico, protezione civile, risorse idriche, rifiuti, bonifica siti inquinati, inquinamenti, parchi, aree protette, azioni di sistema per l'ambiente, piani dell'edilizia
Agricoltura e foreste	agricoltura, sviluppo rurale, caccia, pesca, foreste, tutela dei boschi
Governance e attività istituzionali	rapporti con gli enti locali, attività internazionali
Accesso ai servizi	sanità, sociale, sport, politiche abitative
Accessibilità e mobilità	infrastrutture di trasporto, servizi di TPL, società dell'informazione
Istruzione, formazione professionale e lavoro	educazione e istruzione, sistema formativo professionale, lavoro
Sviluppo economico	ricerca e innovazione, industria, artigianato

PRESENTAZIONE

Questo report è stato redatto con lo scopo di offrire un quadro degli interventi della Regione a favore delle aree montane nel periodo 2010-2016. Sono considerati tutti i comuni che hanno una superficie territoriale interamente montana ed i comuni con una superficie montana superiore al 50% della superficie totale, oppure con una popolazione residente in zona montana superiore al 50% della popolazione totale. Sono in ogni caso esclusi dall'analisi i comuni parzialmente montani capoluogo di Provincia (Arezzo, Pistoia, Lucca e Massa) in quanto sedi amministrative di livello provinciale, come tali beneficiari di risorse non specificamente destinate alle zone montane.

I comuni sono stati raggruppati in 6 aree territoriali omogenee, utilizzate nel report per rappresentare (ove possibile) il dettaglio degli interventi della Regione per le singole politiche d'intervento.

La cartina di pagina seguente rappresenta graficamente tali aree; nelle successive schede descrittive sono indicati i Comuni inseriti nelle 6 aree indicate sulla cartina.

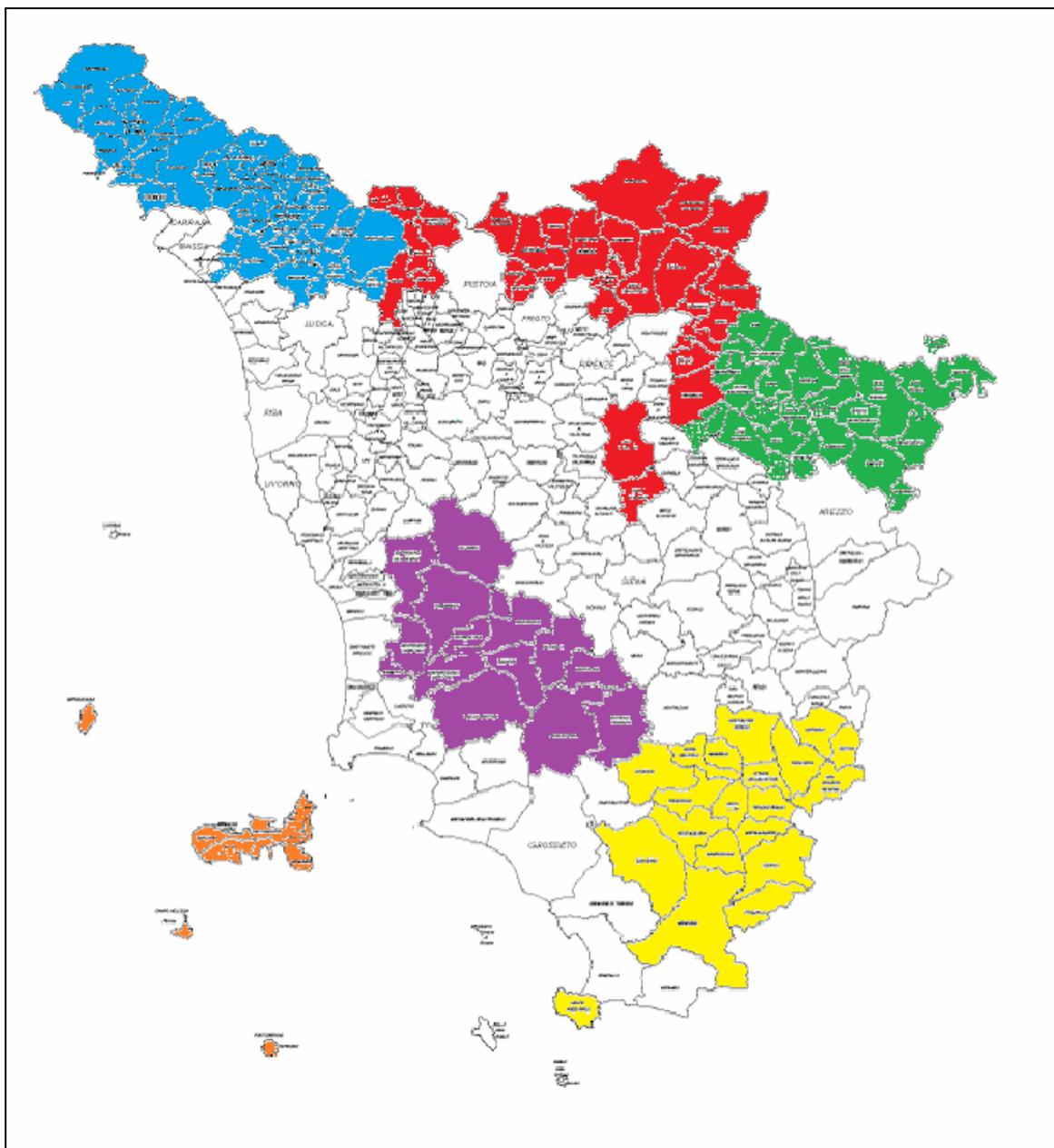
Le informazioni si riferiscono a interventi della Regione che riguardano sia azioni specifiche per la montagna che azioni di carattere generale che tuttavia interessano, relativamente alla loro ricaduta, anche territori montani o parzialmente montani.

Il report è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione in particolare:

- per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
- per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CreO FESR, POR CRO FSE, PO Italia-Francia Marittimo), per il PAR FAS 2007/13 e per il POR CreO FESR 2014/20 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
- per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010-2016, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi. La suddivisione dei finanziamenti tra le varie aree è stata effettuata in base alle partite contabili di bilancio, che individuano il beneficiario del finanziamento e la quota della risorsa finanziata. Nella maggior parte dei casi sono stati esclusi quei finanziamenti che, ancorché destinati anche alle zone montane, hanno un beneficiario residente in un comune non montano.
- Sono stati presi inoltre in considerazione atti amministrativi e comunicati stampa che riguardano i territori montani.

In appendice si riportano tabelle e grafici riepilogativi dei dati finanziari riportati nel report, suddivisi per politiche di intervento e per aree montane.

SUDDIVISIONE IN AREE MONTANE OMOGENEE



APPENNINO OCCIDENTALE



APPENNINO CENTRALE



APPENNINO ORIENTALE



COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE



AMIATA E TOSCANA SUD



ARCIPELAGO TOSCANO

SCHEDE DESCRITTIVE (dati 2014)

TOSCANA MONTANA		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 589.677 (15,7% sul totale della popolazione complessiva della Toscana) POPOLAZIONE MONTANA: 505.014 (13,5% sul totale della popolazione complessiva della Toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 1.103.505 SUPERFICIE MONTANA (HA): 996.449 (43,3% sul totale della superficie della Toscana)	TUTTE	128 (VEDI SOTTO)

APPENNINO OCCIDENTALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 134.356 (22,8% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 134.356 (26,6% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 210.602 SUPERFICIE MONTANA (HA): 210.602	LUCCA	BAGNI DI LUCCA, BARGA, BORGO A MOZZANO, CAMPORGIANO, CAREGGINE, CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, CASTIGLIONE DI GARFAGNANA, COREGLIA ANTELMINELLI, FABBRICHE DI VERGEMOLI, FOSCIANDORA, GALLICANO, MINUCCIANO, MOLAZZANA, PESCAGLIA, PIAZZA AL SERCHIO, PIEVE FOSCIANA, SAN ROMANO IN GARFAGNANA, SERAVEZZA, SILLANO GIUNCUGNANO, STAZZEMA, VAGLI SOTTO, VILLA BASILICA, VILLA COLLEMANDINA
	MASSA CARRARA	AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, PONTREMOLI, TRESANA, VILAFRANCA IN LUNIGIANA, ZERI

APPENNINO CENTRALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 202.468 (34,3% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 137.746 (27,3% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 248.286 SUPERFICIE MONTANA (HA): 223.460	FIRENZE	BARBERINO DI MUGELLO, BORGO SAN LORENZO, DICOMANO, FIRENZUOLA, GREVE IN CHIANTI, LONDA, MARRADI, PALAZZUOLO SUL SENIO, PELAGO, REGGELLO, RUFINA, SAN GODENZO, SCARPERIA E SAN PIERO, VAGLIA, VICCHIO
	PRATO	CANTAGALLO, MONTEMURLO, VAIANO, VERNIO
	PISTOIA	ABETONE CUTIGLIANO, MARLIANA, MONTALE, PESCIA, SAMBUCA PISTOIESE, SAN MARCELLO PITEGLIO
	SIENA	RADDA IN CHIANTI

APPENNINO ORIENTALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 95.968 (16,3% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 86.627 (17,2% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 166.876 SUPERFICIE MONTANA (HA): 161.630	AREZZO	ANGHIARI, BADIA TEDALDA, BIBBIENA, CAPOLONA, CAPRESE MICHELANGELO, CASTEL FOCOIGNANO, CASTEL SAN NICCOLÒ, CASTELFRANCO PIANDISCO, CASTIGLION FIBOCCHI, CHITIGNANO, CHIUSI DELLA VERNA, LORO CIUFFENNA, MONTEMIGNAIO, MONTERCHI, ORTIGNANO RAGGIOLO, PIEVE SANTO STEFANO, POPPI, PRATOVECCHIO STIA, SANSEPOLCRO, SESTINO, SUBBIANO, TALLA

COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE		
DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 49.896 (8,5% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 43.799 (8,7% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 220.446 SUPERFICIE MONTANA (HA): 180.457	GROSSETO	CIVITELLA PAGANICO, MASSA MARITTIMA, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTIERI, ROCCASTRADA
	LIVORNO	SASSETTA
	PISA	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA, MONTECATINI VAL DI CECINA, MONTEVERDI MARITTIMO, POMARANCI, VOLTERRA
	SIENA	CHIUSDINO, MONTICIANO, RADICONDOLI

AMIATA E TOSCANA SUD

DATI STATISTICI	PROVINCE	COMUNI
POPOLAZIONE TOTALE: 74.411 (12,6% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 69.908 (13,8% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 230.960 SUPERFICIE MONTANA (HA): 194.068	GROSSETO	ARCIDOSO, CASTEL DEL PIANO, CASTELL'AZZARA, CINIGIANO, MANCIANO, MONTE ARGENTARIO, PITIGLIANO, ROCCALBEGNA, SANTA FIORA, SCANSANO, SEGGIANO, SEMPRONIANO, SORANO
	SIENA	ABBADIA SAN SALVATORE, CASTIGLIONE D'ORCIA, CETONA, PIANCASTAGNAIO, RADICOFANI, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SARTEANO

ARCIPELAGO TOSCANO

DATI STATISTICI	PROVINCIA	COMUNE
POPOLAZIONE TOTALE: 32.578 (5,5% sul totale della popolazione complessiva delle aree montane) POPOLAZIONE MONTANA: 32.578 (6,5% sul totale della popolazione montana toscana) SUPERFICIE TOTALE (HA): 26.332 SUPERFICIE MONTANA (HA): 26.332	LIVORNO	CAMPO NELL'ELBA, CAPOLIVERI, CAPRAIA ISOLA, MARCIANA, MARCIANA MARINA, PORTO AZZURRO, PORTOFERRAIO, RIO MARINA, RIO NELL'ELBA

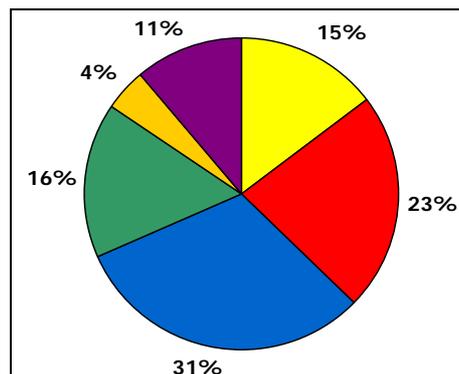
Turismo e cultura

Turismo e commercio

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche.

Le risorse attivate nei settori turismo e commercio per le aree montane ammontano a 29,6 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	4.326.550
APPENNINO CENTRALE	6.692.331
APPENNINO OCCIDENTALE	9.209.672
APPENNINO ORIENTALE	4.731.849
ARCIPELAGO TOSCANO	1.288.891
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3.320.975
Totale complessivo	29.570.268



- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali le risorse attivate sono state 26,9 milioni e i progetti finanziati 232 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	32	4.208.980
APPENNINO CENTRALE	52	6.409.131
APPENNINO OCCIDENTALE	75	8.129.489
APPENNINO ORIENTALE	28	3.286.355
ARCIPELAGO TOSCANO	16	1.236.845
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	29	3.639.038
Totale complessivo	232	26.909.839

I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Impianto di approvvigionamento idrico della parte alta del monte Amiata a scopo innevamento programmato" nel comune di Abbadia San Salvatore (importo 1,4 milioni) e "Realizzazione edificio con funzioni di accoglienza turistica sportiva e ricreativa e ristrutturazione del parcheggio coperto Le piramidi a servizio del circuito bianco" nel comune di Abetone Cutigliano (importo 1 milione).

- Nel 2011 impegnati 2,3 milioni nell'ambito del "PRSE 2007-2010 - Progetto speciale d'interesse regionale Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" per progetti integrati tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo sostenibile del turismo e del commercio nelle aree montane della regione (di cui 1,1 milioni nella zona dell'Appennino orientale e 1,4 milioni nella zona dell'Appennino occidentale).
- Approvato, nel novembre 2012, un accordo di programma tra Regione, Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Siena e i Comuni interessati per interventi per l'infrastrutturazione del percorso della via Francigena (fase 2). Per gli interventi relativi al piano operativo della via Francigena 2012-2014 nei comuni montani esaminati sono stati impegnati 2,1 milioni (zona Appennino occidentale 1,4 milioni e zona Amiata e Toscana Sud 684 mila euro).
- Nel novembre 2012 approvato un progetto tra Regione Toscana ed Emilia Romagna sul "Sistema neve". Questo accordo punta con forza alla valorizzazione del sistema complessivo di tutte le località sciistiche della montagna, dell'Emilia Romagna e dell'intera Toscana".
- Nel settembre 2013 approvato un accordo sulla promozione della montagna estiva e del turismo attivo, tra Regione Toscana ed Emilia Romagna. Obiettivi dell'accordo: raggiungere un bacino di utenza sempre

più ampio a livello nazionale; fidelizzare i turisti italiani che amano la montagna e il turismo attivo; coinvolgere maggiormente gli operatori del territorio e dar vita ad azioni di scouting su mercati esteri potenzialmente interessati all'offerta turistica della montagna tosco-emiliana.

- Nel luglio 2015 approvato il progetto "Festival della montagna" con l'obiettivo di valorizzare e promuovere costantemente durante l'anno le iniziative che si svolgono nei Comuni montani: l'edizione invernale vedrà al centro l'offerta della neve e degli sport invernali, puntando sulla settimana più adatta per incentivare flussi aggiuntivi nelle destinazioni montane; l'edizione primaverile sarà caratterizzata dalle feste e dai riti legati al risveglio della natura.
- Approvato, nel novembre 2016, il protocollo d'intesa tra Governo, Regione Toscana e Emilia Romagna, ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola.
- Firmato nel dicembre 2016, lo schema di accordo di programma tra Regione e Comune di Abetone per la riqualificazione e rilancio dell'offerta turistico-sportiva nel Comune di Abetone; stanziati 1,8 milioni.
- Approvati, nel dicembre 2016, i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri) e stanziato 1 milione.

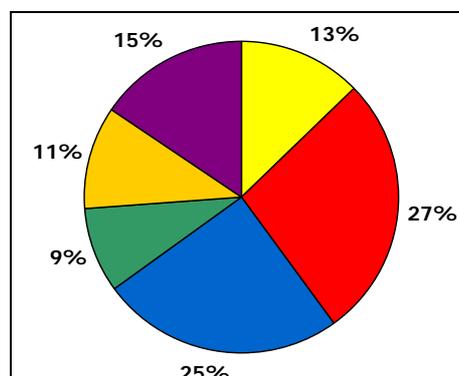
Cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali.

Tra gli interventi di valorizzazione delle risorse montane rientrano anche la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale specifico delle comunità e del territorio della montagna, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita del cittadino e incrementare l'offerta turistica, per favorire un processo di crescita dell'intero territorio.

Le risorse attivate nel settore cultura per le aree montane ammontano a 35,3 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	4.520.487
APPENNINO CENTRALE	9.611.812
APPENNINO OCCIDENTALE	8.830.825
APPENNINO ORIENTALE	3.165.958
ARCIPELAGO TOSCANO	3.754.976
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	5.463.161
Totale complessivo	35.347.219



- Sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 23,3 milioni, per finanziare 73 progetti (fondi 2007 – 2013: FAS e POR CREO FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	13	3.145.111
APPENNINO CENTRALE	16	6.722.175
APPENNINO OCCIDENTALE	24	6.714.199
APPENNINO ORIENTALE	6	1.212.696
ARCIPELAGO TOSCANO	7	3.142.144
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	7	2.410.107
Totale complessivo	73	23.346.432

I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Adeguamento funzionale del museo delle statue stele nel castello del Piagnaro" nel comune di Pontremoli (importo 1,4 milioni), "Recupero funzionale scuderie mediche del Buontalenti" nel comune di Vaglia e "Bisentium - Villa e Parco del Mulinaccio" nel comune di Vaiano (importo 1 milione). Per quanto riguarda il museo delle statue stele approvato, nel dicembre

2016, un atto integrativo dell'accordo di programma tra Regione, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, Comune di Pontremoli per l'adeguamento funzionale del museo.

- Da segnalare 12,6 milioni impegnati nel 2010-2016 (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (2,8 milioni, di cui 1 milione a favore di Carte Blanche Centro teatro e carcere di Volterra), musei (2,1 milioni), biblioteche (2,5 milioni) e beni culturali (2 milioni, di cui 440 a favore del comune di Castelnuovo di Garfagnana per restauro del teatro Alfieri e della rocca ariostesca e 450 a favore del comune di Vaiano per il progetto Bisentium per il progetto di cui sopra).
- Nell'aprile 2012 terminato il restauro della Cattedrale di San Cerbone, Duomo di Massa Marittima che è uno dei principali edifici religiosi della Toscana medievale; il progetto è stato avviato tra il 2008 e il 2009 grazie all'intervento della Regione, della Fondazione MPS e della Curia di Massa Marittima.
- Inaugurata nel gennaio 2014 la nuova biblioteca ad Aulla distrutta dall'alluvione del 2011. La Regione ha contribuito con 750 mila euro per l'adeguamento sismico dell'edificio che ospita la nuova biblioteca.
- Approvato, nel novembre 2012, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Regione Liguria per "Progetti per un territorio interregionale: lunigiana storica". Per quanto riguarda il territorio toscano i comuni interessati sono: Pontremoli, Mulazzo, Zeri, Tresana, Filattiera, Villafranca in Lunigiana, Bagnone, Licciana Nardi, Podenzana, Aulla, Comano, Casola in Lunigiana, Fivizzano e Fosdinovo.
- Nel 201-2016 impegnati 1,1 milioni per interventi rivolti alla tutela del patrimonio storico, politico, culturale dell' antifascismo e della resistenza, di cui la maggior parte a favore del Comune di Stazzema, Inoltre approvata, nel febbraio 2016, una legge regionale (Lr 11/2016) per l'istituzione del parco nazionale della pace nel comune di Stazzema.

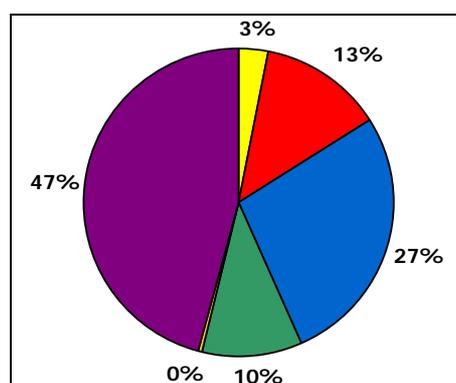
Tutela ambientale e assetto del territorio

Energia

In linea con quanto previsto nel PAER (Piano ambientale ed energetico regionale), la Toscana mira alla creazione di una vera e propria economia green sostenendo la ricerca sull'energia rinnovabile e sull'efficienza energetica, la produzione e installazione di impianti, il consumo energeticamente sostenibile attraverso una maggiore efficienza ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Una particolare importanza per le aree montane riveste, in tale ambito, la produzione geotermoelettrica.

Le risorse attivate in campo energetico per le aree montane ammontano a 20,9 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	661.364
APPENNINO CENTRALE	2.724.495
APPENNINO OCCIDENTALE	5.678.938
APPENNINO ORIENTALE	2.170.278
ARCIPELAGO TOSCANO	92.270
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	9.560.387
Totale complessivo	20.887.731



- Geotermia: i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica, gestiti da Cosvig, ammontano, nel periodo 2010-2016, a complessivi 63,7 milioni per 401 interventi nei 15 comuni geotermici localizzati nelle aree dell'Amiata e Toscana sud e delle Colline Metallifere e Toscana centrale. Sono stati inoltre impegnati, nel 2010-2012, 243 mila euro direttamente al Comune di Abbadia San Salvatore.

Di seguito, alcuni dei principali fatti salienti in materia di geotermia:

- nel 2013 e nel 2014 sono stati firmati i protocolli di intesa con ENEL S.p.A. e con Rete Geotermica per favorire lo sviluppo della geotermia in Toscana.
- Firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power per lo sviluppo economico e produttivo delle zone interessate dagli impianti di produzione che usano risorse geotermiche: ENEL praticherà un prezzo dell'energia per le PMI dei territori geotermici con una riduzione fino al 10%, allineato a quelli che ENEL già pratica ai grandi clienti industriali. Inoltre nell'area di Aiule nel comune di Arcidosso e nell'area di Sesta nel comune di Radicondoli, ENEL

realizzerà una rete per favorire la cessione del calore alle attività produttive presenti e future; oltre a ciò, realizzerà e cederà gratuitamente ai Comuni di Santa Fiora e Arcidosso una piscina geotermica come ulteriore forma di compensazione per la realizzazione della centrale di Bagnore 4 (centrale inaugurata a luglio 2016 in località Fonte del Saragio nel comune di Santa Fiora).

- o A novembre 2014 la Regione ha assegnato all'Agenzia regionale di sanità, nell'ambito delle azioni per realizzare uno studio epidemiologico sulle popolazioni dell'intero bacino geotermico toscano, 840 mila euro per una "Indagine campionaria sulla popolazione amiatina". I primi risultati non hanno fatto emergere particolari criticità.
- o Inaugurato ad aprile 2015 il nuovo Sesta Lab a Radicondoli, uno dei più importanti laboratori al mondo per prove di combustori di turbine a gas. A maggio 2016 è stato inaugurato l'impianto di ENEL Green Power presso la centrale geotermica "Cornia 2" nel comune di Castelnuovo Val di Cecina: si tratta del primo impianto al mondo che utilizza la biomassa per surriscaldare il vapore geotermico con l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e la produzione elettrica del ciclo geotermico (all'impianto geotermico esistente è stata affiancata una piccola centrale alimentata a biomasse vergini di "filiera corta", di origine forestale prodotte in un raggio di 70 km in linea d'aria dalla collocazione dell'impianto).
- o Nel 2011-2015 sono state espresse varie pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su progetti in materia di geotermia che hanno interessato molti comuni in aree geotermiche.
- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 39 progetti per un importo di 14,8 milioni. La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
APPENNINO CENTRALE	15	1.498.287
APPENNINO OCCIDENTALE	13	3.604.594
APPENNINO ORIENTALE	6	656.766
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	5	9.014.940
Totale complessivo	39	14.774.588

L'intervento finanziariamente più rilevante è denominato "Cornia biomasse" nel comune di Castelnuovo Val di Cecina (3,2 milioni); da segnalare inoltre la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a Montieri (2,4 milioni), l'impianto idroelettrico Soliera Apuana nel comune di Fivizzano (2,1 milioni), il progetto "GES.NET" nel comune di Pomarance (1,8 milioni) e la rete di teleriscaldamento a servizio di Radicondoli e Belforte (1,4 milioni).

Con il POR CReO FESR 2014-2020 sono stati attivati 9 progetti per un importo di 927 mila euro quali incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo con priorità alle tecnologie ad alta efficienza.

- Nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico sono stati impegnati, nel 2010-2011, 4 milioni; tra questi si segnala 1 milione a favore del Comune di Loro Ciuffenna e 577 mila euro a favore del Comune di Mulazzo per progetti di centrali a biomasse.
- Nell'ambito del programma riguardante il solare termico, nel 2010 sono stati impegnati 245 mila euro quali contributi a favore di privati residenti in comuni montani.
- Nel 2010-2015 sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su vari progetti in materia di energie rinnovabili (parchi eolici, impianti idroelettrici, minihydro e fotovoltaici) nei comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Zeri, Montecatini Val di Cecina, Firenzuola e Scansano.
- Inaugurato a maggio 2015 a Castelnuovo di Garfagnana l'impianto di cogenerazione con ecorecupero integrato realizzato per Lucart Group che permetterà di risparmiare, ogni anno, 3,5 milioni di metri cubi di metano e di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera di 7.000 tonnellate.
- Impegnati, nel 2010-2011, 728 mila euro a favore di vari Comuni quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Firmato a marzo 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Province di Livorno e Pisa, Unione dei Comuni

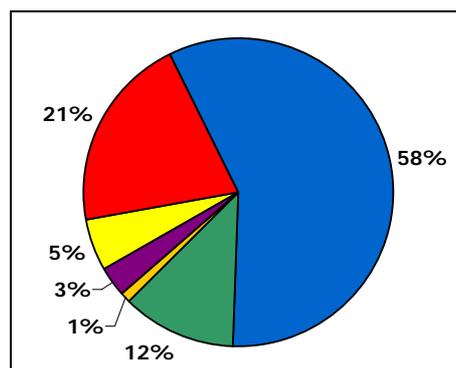
Alta val di Cecina, vari Comuni (tra i quali Montecatini Val di Cecina e Pomarance) Solvay Chimica Italia SpA e Atisale SpA, per la verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa del 2001 riguardante l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia SpA per le estrazioni di salgemma.

- Nel 2012-2016 sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su progetti riguardanti attività minerarie nei comuni di Porto azzurro, Montecatini Val di Cecina e Santa Fiora.

Difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile

Le aree montane per loro stessa natura sono soggette ad importanti fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico: la Regione è intervenuta sia con attività di prevenzione (con particolare riferimento ai settori della sismica e del rischio idrogeologico), sia con attività di ripristino danni susseguenti ad eventi calamitosi. Per queste attività, per le aree montane sono state attivate risorse pari a 122,9 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	6.663.332
APPENNINO CENTRALE	25.565.933
APPENNINO OCCIDENTALE	71.005.846
APPENNINO ORIENTALE	14.386.777
ARCIPELAGO TOSCANO	1.539.532
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3.700.795
Totale complessivo	122.862.216



Difesa del suolo

- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 66 interventi per un importo di 23,1 milioni; la tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	6	1.120.000
APPENNINO CENTRALE	18	2.030.902
APPENNINO OCCIDENTALE	38	18.143.965
APPENNINO ORIENTALE	4	1.851.092
Totale complessivo	66	23.145.959

L'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la messa in sicurezza di un'area in frana in località Succisa nel comune di Pontremoli (3 milioni). Da segnalare inoltre il consolidamento di una frana a monte dell'abitato di Pasquigliora nel comune di Castelnuovo di Garfagnana (circa 2 milioni), i lavori di somma urgenza per il ripristino di un movimento franoso a monte e a valle della SP 72 in località Santa Caterina nel comune di Castiglione di Garfagnana (1,4 milioni), la mitigazione idraulica del tratto di torrente Aulella compreso tra Pallerone e il quartiere Gobetti nel comune di Aulla (I stralcio – 1,1 milioni) e la sistemazione di versanti lungo la SP 10 di Arni nel comune di Stazzema (1 milione).

In tale ambito si segnala l'approvazione, ad agosto 2016, dello schema di Accordo tra Regione, Provincia di Siena e Unione Comuni Amiata - Val d'Orcia per la realizzazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza movimento franoso lungo la SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore".

- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 28 progetti per un importo di 8,1 milioni. La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1	744.896
APPENNINO CENTRALE	6	1.076.011
APPENNINO OCCIDENTALE	18	5.480.581
APPENNINO ORIENTALE	2	680.000
ARCIPELAGO TOSCANO	1	88.676
Totale complessivo	28	8.070.164

Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda interventi per ridurre il rischio idraulico sulla SP 13 di Valdarni in località Tre Fiumi nel comune di Stazzema (1,7 milioni).

A questi interventi si aggiungono ulteriori 21 progetti attivabili nel caso si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti (c.d. "overbooking").

- Documento annuale difesa del suolo: nel 2014-2016 sono stati approvati i documenti annuali e i documenti operativi che finanziano gli interventi in materia di difesa del suolo, comprese le attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica. La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	22	10.065.088
APPENNINO CENTRALE	25	4.210.276
APPENNINO OCCIDENTALE	66	24.877.156
APPENNINO ORIENTALE	13	4.147.629
ARCIPELAGO TOSCANO	6	2.460.847
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	14	3.505.100
Totale complessivo	146	49.266.097

Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano alcune attività sul fiume Magra e sul torrente Aulella finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e alla messa in sicurezza idraulica nei comuni di Aulla e Podenzana (9,8 milioni complessivi). Da segnalare inoltre 3,1 milioni per interventi di ripristino, difese spondali e consolidamento argini sul fiume Albegna in vari comuni e 2,5 milioni per il consolidamento della parete rocciosa sotto via delle Mura nel comune di Santa Fiora.

Il documento individua inoltre 2 interventi per un importo di 2,6 milioni da ritenersi prioritari ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali.

- Per vari interventi legati alla difesa dal rischio idrogeologico nei territori montani sono stati impegnati, nel 2010-2016, 4,5 milioni; tra questi si segnalano 326 mila euro per la realizzazione lungo l'asta del torrente Moscia di interventi alternativi alla realizzazione della cassa di espansione in località Contea (comune di Rufina) a difesa dell'abitato.
- Ad aprile 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di adeguamento multifunzionale e di ristrutturazione dell'invaso posto sul Borro di Ciliana in località Donnini nel Comune di Reggello (impegnati 329 mila euro).
- Approvato a maggio 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Liguria per la gestione e riduzione del rischio idraulico nel bacino del Fiume Magra.
- A febbraio 2015 è stato approvato lo schema del II aggiornamento del protocollo di intesa del 2012 tra Regione e vari Enti (tra i quali l'Unione montana dei comuni del Mugello ed i Comuni di Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Firenzuola e Vaglia) per la realizzazione delle opere previste dal master plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea ferroviaria av/ac Bologna-Firenze. In tale ambito si segnalano le pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sui progetti riguardanti la realizzazione di opere idrauliche di fondovalle sul torrente Bagnone – Invaso Pergola A – nel comune di Scarperia e la realizzazione di un invaso idrico in località il Balzo, nel torrente Diaterna di Castelvecchio, nel comune di Firenzuola. Nel 2010-2016 per vari lavori acquedottistici, fognari, di valorizzazione, mitigazione ambientale e pagamenti utenze connessi al quadruplicamento della linea sono stati impegnati 9,2 milioni.
- Il piano generale 2016-2023 riguardante la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera prevede sia interventi non programmati in precedenza sia interventi precedentemente programmati sui quali gli enti attuatori erano fermi alle fasi di progettazione oppure avevano realizzato solo alcuni lotti. Nel piano sono previsti 2 lotti all'isola d'Elba (con inizio 2016 e fine prevista 2020) per un importo di 4,6 milioni.

- Approvate a marzo 2016 le finalità e il contenuto dell'Accordo procedimentale tra Regione e MATTM per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico al fine di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici: sono previsti 6 interventi nelle Zone dell'Appennino Occidentale e di quello Centrale per un importo di 1,4 milioni.

Rischio sismico

- Per interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 67 progetti per un importo di 24,2 milioni. La tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	2	199.553
APPENNINO CENTRALE	18	7.174.234
APPENNINO OCCIDENTALE	27	9.338.293
APPENNINO ORIENTALE	20	7.475.778
Totale complessivo	67	24.187.858

Tra i progetti finanziariamente più rilevanti si segnalano l'adeguamento sismico della scuola media "G. Borghi" nel comune di Bibbiena (1,4 milioni), il miglioramento sismico della scuola elementare "De Amicis" nel comune di Sansepolcro (1,3 milioni), l'adeguamento sismico della scuola elementare e materna "G. Carducci" di Vicchio (1,2 milioni) e la riduzione del rischio sismico del fabbricato ex INAPLI in località Grottò nel comune di Bagnone (1,1 milioni).

- Nel 2010-2016 sono stati impegnati 11,1 milioni per indagini di microzonazione sismica, geotecniche e geofisiche sul territorio e interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico su edifici privati e sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; tra questi si segnalano 1,9 milioni complessivi nell'ambito degli Accordi di programma per la costruzione della nuova scuola primaria in località Ghivizzano (comune di Coreglia Antelminelli) e della nuova scuola media di Piazza al Serchio rese inagibili dal sisma del 2013 – v. oltre in "Protezione civile", 1,1 milioni per l'intervento sull'istituto "A. Pacinotti" IPSIA di Bagnone, 751 mila euro per la scuola elementare "G. Tifoni" di Pontremoli e 736 mila euro per l'Ufficio tecnico comunale e di protezione civile, ufficio postale e Misericordia del Barghigiano nel comune di Barga.

Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2010-2016 sono stati impegnati 28,2 milioni.
- Nel 2010-2016 dichiarati vari stati di emergenza in conseguenza di eventi calamitosi che hanno colpito la Toscana; la tabella riporta tali eventi suddivisi per area montana e numero di comuni interessati:

ANNO/EVENTO	ZONA MONTANA/NUMERO COMUNI MONTANI COINVOLTI					
	AMIATA E TOSC. SUD	APPENN. CENTR.	APPENN. OCCID.	APPENN. ORIENT.	ARCIP. TOSCANO	COLLINE METALL. E T. CENTR.
2010 - Frana Volterra						1
2010 – Alluvione Ognissanti			32			
2011 – Alluvione Lunigiana			14			
2011 - Elba					2	
2012 – Alluvione Toscana	20	4	36	15		4
2013 – Elba					2	
2013 – Piogge marzo Toscana		21	29	13		1
2013 - Sisma			33			
2013 – Piogge ottobre Toscana	5	11	30	18		8
2014 – Piogge gen/feb Toscana	14	24	37	18	2	9
2014 – Alluvioni Lucchesia			2			
2014 – Eventi meteo settembre		11				
2014 – Alluvioni ott/nov Toscana	11		32			2
2015 – Venti impetuosi marzo	19	24	37	22	4	11
2015 – Eventi provincia Firenze		5				
2015 – Eventi meteo agosto	1					5
2015 – Piogge provincia Livorno					1	
2016 – Temporale prov. Grosseto						1
2016 – Nubifragio prov. Lucca			1			

- Firmato a marzo 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Coreglia Antelminelli e Piazza al Serchio finalizzato a garantire il più rapido ripristino delle normali condizioni di vita nei due comuni attraverso l'intervento di recupero e/o ricostruzione dei due edifici scolastici danneggiati dal sisma del 2013. In tale ambito, a dicembre dello stesso anno è stato firmato l'Accordo di programma tra Regione e Comune di Coreglia Antelminelli per la costruzione della nuova Scuola primaria in località Ghivizzano in sostituzione di quella esistente, inagibile a seguito del sisma.
- Alluvione in Lunigiana: il Piano per la ricostruzione a seguito dell'alluvione del 2011 ammonta a circa 105 milioni: 85 per una cinquantina di interventi di ripristino idrogeologico (l'82% delle opere sono ultimate), 10 per rimborsi alle imprese, 5 per gli alloggi di edilizia economica popolare e 4 provenienti dai fondi PSR. In tale ambito:
 - approvati ad aprile 2013 gli Accordi di programma sottoscritti da Regione ed Enti interessati (tra i quali i Comuni di Aulla, Bagnone, Filattiera e Podenzana) per il completamento degli interventi di ripristino.
 - Approvato a dicembre 2013 lo schema di accordo con i Comuni di Aulla, Mulazzo e Pontremoli per definire le modalità per la prosecuzione dell'intervento riguardante la progettazione e realizzazione dei ponti distrutti sul fiume Magra e sui torrenti Mangiola e Teglia.
 - A settembre 2015 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione e Comune di Aulla per l'attuazione dell'intervento di delocalizzazione degli ulteriori edifici privati del quartiere Matteotti di Aulla (importo 1,6 milioni).
 - A marzo 2017 si sono conclusi i lavori nelle scuole (nido, materna e primaria) di Aulla.
- A marzo 2014 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione e Provincia di Massa e Carrara per interventi di messa in sicurezza idraulica degli abitati di Aulla e Bagni di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella ed il fiume Magra a seguito degli eventi alluvionali 2009-2010.
- A marzo 2015 la Regione ha finanziato con 220 mila euro uno studio di approfondimento tecnico scientifico riguardante la caratterizzazione e mappatura di voragini di sprofondamento (sinkhole) nell'area localizzata nei comuni di Rio nell'Elba e di Rio Marina.

Tutela delle risorse idriche

Il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), facendo propri i principi volti a sostenere il passaggio verso un'economia efficace nell'utilizzazione delle risorse, concentra la propria attenzione sulla risorsa acqua, la cui tutela rappresenta una delle priorità non solo regionali, ma anche mondiali, in un contesto climatico che ne mette in serio pericolo l'utilizzo. In tale ambito, per le aree montane, sono state attivate risorse pari a 4,2 milioni. La tabella che segue riporta tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	980.000
APPENNINO CENTRALE	464.811
APPENNINO OCCIDENTALE	882.229
ARCIPELAGO TOSCANO	870.284
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	994.000
Totale complessivo	4.191.324

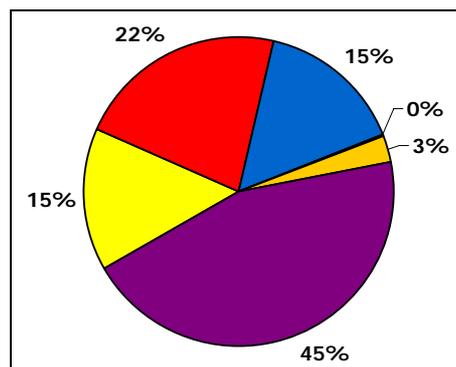
- Di seguito, si segnalano alcuni dei principali Accordi in materia di tutela delle risorse idriche:
 - A gennaio 2012, l'Accordo di programma tra Regione, Provincia, AATO 5, Comuni elbani e altri Comuni interessati per l'attuazione di un programma di interventi urgenti finalizzato al miglioramento della qualità dell'acqua potabile nel territorio dell'ATO 5; il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione degli interventi ammonta a 20,1 milioni, di cui 8,5 di finanziamento regionale.
 - A marzo 2014, lo schema di Accordo per la tutela quantitativa e l'ottimale gestione delle risorse idriche della Val di Cecina e nella fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona. Sono state inoltre approvate le finalità dell'accordo di Programma per la riorganizzazione degli interventi per l'approvvigionamento a scopo idropotabile di vari comuni (tra i quali Volterra, Pomarance e Montecatini in Val di Cecina).
 - A ottobre 2014, l'Accordo di programma per la tutela delle foci fluviali e delle acque marino costiere della riviera apuo-versiliese: 48 interventi (inclusi alcuni già ricompresi in Accordi di programma o in programmazioni regionali già cofinanziate da fondi pubblici) per un totale di 38,6 milioni, di cui 5,2 a carico della Regione; 2 interventi sono nel comune di Seravezza.

- Sempre a ottobre 2014, lo schema di Accordo di programma quadro tra Regione, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e MATTM per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani: 6 progetti ricadono in aree montane per un costo complessivo di 18,8 milioni (alcuni sono finanziati utilizzando la linea di finanziamento dei Piani stralcio delle ATO). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il depuratore di Arcidosso (6,8 milioni), quello di Manciano (4,3 milioni) e il depuratore Rio Chitarrino nel comune di Barga (4 milioni circa).
- A gennaio 2015, lo schema di Accordo di programma tra Regione, Autorità Idrica Toscana, varie Province e Comuni (tra i quali Arcidosso, Barga, Manciano, Poppi e Portoferraio) e gestori del Servizio Idrico Integrato, attuativo del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; sono previsti 6 interventi in zone montane per un importo di 6,9 milioni; gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano i depuratori di Manciano (2 milioni) e di Arcidosso (1,8 milioni).
- A maggio 2015, lo schema di Accordo tra Regione, vari Enti (tra i quali i Comuni di Montemurlo, Vaiano e Cantagallo), Autorità Idrica Toscana, Unione Industriale Pratese e GIDA SpA - attuativo dell'aggiornamento dell'Accordo di programma quadro per la Tutela delle Acque e la gestione integrata delle risorse idriche per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno - per la riorganizzazione delle reti fognarie; sono previsti 6 interventi (alcuni dei quali interessano anche comuni montani) per un costo di 29 milioni.
- Ad agosto 2015, l'Accordo di programma tra Regione, Autorità Idrica Toscana, Province toscane, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Abetone e Fiesole e gestori del Servizio Idrico Integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: tra gli interventi previsti si segnala la costruzione dei depuratori Volterra Sud e Saline di Volterra ed il completamento delle fognature di Saline di Volterra (costo 2,4 milioni).
- A luglio 2014 la Regione ha stanziato 8,7 milioni a favore di Gaia SpA e di Acquedotto del Fiora SpA quale ripartizione dei fondi di garanzia per la realizzazione di 90 interventi di depurazione nelle province di Lucca, Massa e Carrara, Grosseto e Siena (44 sono localizzati in aree montane).
- Nel 2010 impegnati 994 mila euro per l'Accordo di programma per la prevenzione e la riduzione dell'impatto ambientale (mercurio) provocato dallo stabilimento Altair Chimica di Saline di Volterra.
- Impegnati, nel 2010, 980 mila euro a favore del Comune di Santa Fiora nell'ambito dell'Accordo di programma per la tutela della falda acquifera di Santa Fiora.
- Per il progetto di adeguamento del sistema di smaltimento a mare delle acque reflue dell'isola d'Elba sono stati impegnati, nel 2010-2013, 870 mila euro.
- Da segnalare l'impegno, nel 2010-2011, di 465 mila euro a favore del Comune di Rufina per opere di completamento dello schema depurativo della Val di Sieve – allacciamento delle zone produttive di Ricaiano e Scopeti e di 125 mila euro a favore del Comune di Aulla per il completamento della rete fognaria e l'ampliamento ed adeguamento del depuratore centrale.
- Bilancino: a dicembre 2013 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Comuni interessati per il trasferimento della proprietà dell'invaso di Bilancino alla Regione nonché per la regolazione dell'uso dello stesso. A marzo 2014 è stata approvata la LR 14 che ha regolato il trasferimento della proprietà.
- Espresse, nel 2011 e nel 2017, pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto per la realizzazione di un invaso artificiale in località Purretta nei Comuni di Volterra e di Pomarance e per la realizzazione di due pozzi esplorativi per la ricerca di acque termali in località podere La Banditella nel comune di Castell'Azzara.

Gestione dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dagli inquinamenti

Con il Piano Rifiuti e Bonifiche (PRB) la Regione definisce, in maniera integrata, le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare; obiettivi del Piano sono la prevenzione della formazione di rifiuti, l'aumento della RD, il riciclo dei rifiuti urbani, la limitazione dei conferimenti in discarica e la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate. Per queste attività, per le aree montane sono state attivate risorse pari a 13,1 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano le risorse attivate suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.947.802
APPENNINO CENTRALE	2.894.966
APPENNINO OCCIDENTALE	1.979.506
APPENNINO ORIENTALE	49.135
ARCIPELAGO TOSCANO	334.385
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	5.861.809
Totale complessivo	13.067.604



Rifiuti

- Nell'ambito delle azioni volte al riciclo dei rifiuti (acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata) nel 2011-2013 sono stati impegnati 439 mila euro a favore di vari Comuni montani.
- Emergenza rifiuti. La Toscana ha dato un contributo per fronteggiare le situazioni di criticità verificatasi in altre Regioni stabilendo accordi per il conferimento di quantità prestabilite di rifiuti a impianti toscani:
 - nel 2010 e nel 2011 con la Regione Liguria per l'utilizzo dell'impianto di trattamento e recupero Costa Mauro nel Comune di Aulla.
 - Nel 2013 e nel 2015 con la Regione Calabria per l'utilizzo delle discariche di Civitella Paganico e di Abbadia San Salvatore.
- Raccolta differenziata: nel 2015, 12 Comuni montani hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato dalla norma nazionale.
- Firmato ad aprile 2015 il protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, Comuni della Valdisieve, AER e AER Impianti SpA sulla opportunità di riconsiderare la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione "I Cipressi" di Selvapiana nel comune di Rufina.

Bonifica siti

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 sono stati attivati 9 progetti per un importo di 10,5 milioni.

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1	1.115.000
APPENNINO CENTRALE	2	2.184.521
APPENNINO OCCIDENTALE	4	1.305.517
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	2	5.846.663
Totale complessivo	9	10.451.701

I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la bonifica e ripristino ambientale del sito GR80 ex Miniera di Fontalcinaldo Ritorto nel comune di Massa Marittima (3,2 milioni) e la bonifica del modulo 1 della discarica in località Cannicci nel comune di Civitella Paganico (2,6 milioni). Da segnalare inoltre la bonifica della ex discarica della Crocetta nel comune di Vernio (1,7 milioni) e la messa in sicurezza dell'ex discarica RSU in località Monte Mario di Cinigiano (Il Stralcio – 1,1 milioni).

- Risorse impegnate per interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifiche in aree montane:
 - nel 2010, 110 mila euro a favore del Comune di Aulla per la bonifica del sito dell'area ex Cjmeco.
 - Nel 2011, 482 mila euro a favore del Comune di Borgo a Mozzano per il progetto di bonifica dell'area della ex discarica RSU in località Diecimo, 432 mila euro a favore del Comune di Stazzema per interventi presso le discariche "Canale delle Volte" e "Scardaccia" e 35 mila euro a favore del Comune di Sorano per interventi straordinari di ripristino della discarica di Poggio Golino.
 - Nel 2012, 181 mila euro per la messa in sicurezza d'emergenza e recupero ambientale della discarica di Literno nel comune di Campo nell'Elba, 88 mila euro a favore del Comune di Vernio per la bonifica della ex discarica in località La Crocetta e 21 mila euro a favore del Comune di Barga per la bonifica della ex discarica in località Le Pedone.

- Nel 2014, 587 mila euro per la bonifica della ex area mineraria "Le Cetine" nel comune di Chiusdino, 152 mila euro a favore del Comune di Vaglia per interventi di messa in sicurezza d'emergenza presso l'ex stabilimento Calce Paterno e 104 mila euro a favore del Comune di Rio Marina per interventi di messa in sicurezza d'emergenza e misure di prevenzione in località Rio Albano.
- Nel 2011 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo del 2009 per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano. A novembre 2013 sono state approvate le finalità ed il contenuto dell'Accordo aggiuntivo all'Accordo procedimentale.
- A maggio 2012 sono state approvate, tra Regione e Enti interessati (tra i quali i Comuni di Chiusdino e Montieri), le finalità ed il contenuto dell'Accordo integrativo all'Accordo definitivo – Prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area Merse.

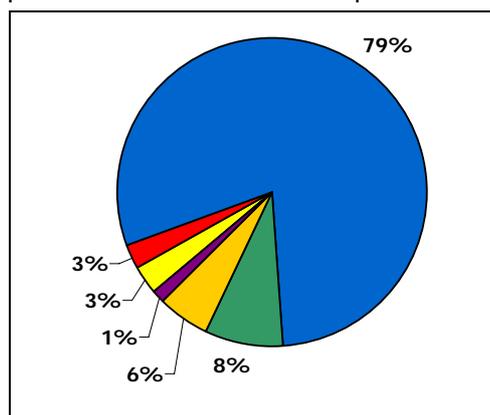
Inquinamenti

- Nell'ambito dell'Accordo per la riduzione delle emissioni delle sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni inquinamento atmosferico sono stati impegnati, nel 2010, 85 mila euro a favore del Comune di Montale, firmatario dell'Accordo.
- Nell'ambito delle azioni volte alla bonifica dall'inquinamento acustico, nel 2011 sono stati impegnati 202 mila euro a favore dei comuni di Pitigliano e Borgo San Lorenzo.

Parchi, aree protette ed azioni di sistema per l'ambiente

Il 10% del territorio toscano è coperto da parchi e aree protette, in buona parte localizzati in montagna; la Toscana dispone quindi di un patrimonio di ricchezze naturalistiche e di biodiversità che valorizza il territorio e favorisce lo sviluppo di un turismo sostenibile. In tale ambito, per le aree montane sono state attivate risorse per 14 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	419.932
APPENNINO CENTRALE	368.645
APPENNINO OCCIDENTALE	11.116.542
APPENNINO ORIENTALE	1.139.547
ARCIPELAGO TOSCANO	786.780
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	187.294
Totale complessivo	14.018.739



- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 19 progetti per un importo di 3,8 milioni; la tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1	375.000
APPENNINO CENTRALE	3	337.500
APPENNINO OCCIDENTALE	7	1.573.604
APPENNINO ORIENTALE	6	862.500
ARCIPELAGO TOSCANO	1	487.500
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1	150.000
Totale complessivo	19	3.786.104

In tale ambito si segnala, a novembre 2015, l'inaugurazione a Badia Tedalda del nuovo Centro Visita della Riserva Naturale Alpe della Luna.

- Nel 2010-2016 sono stati impegnati 9,1 milioni quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane (il territorio sul quale si estende il parco ricade in gran parte in zone montane). Sono stati inoltre impegnati 810 mila euro a favore dell'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane e dell'Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano per investimenti in aree protette.

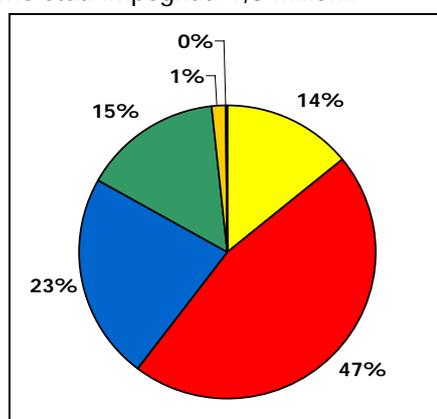
- Ad agosto 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa per il perseguimento di una gestione integrata e coordinata delle riserve e del Parco Faunistico dell'Amiata al fine della semplificazione delle procedure e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili per la promozione dell'intero sistema costituito dalle Riserve naturali Amiata e dal Parco Faunistico dell'Amiata.
- Approvato a dicembre 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Siena, Unione dei Comuni della Val di Merse e Comune di Monticiano riguardante la valorizzazione, nell'ambito del sistema delle aree protette, del Museo della biodiversità e del Centro direzionale di Monticiano.

Territorio

La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la "pianificazione sovracomunale" e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti. È inoltre in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

- Per finanziare le attività generali per il territorio sono stati impegnati 1,8 milioni.

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	258.015
APPENNINO CENTRALE	836.437
APPENNINO OCCIDENTALE	412.451
APPENNINO ORIENTALE	280.713
ARCIPELAGO TOSCANO	22.850
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	6.850
Totale complessivo	1.817.315



In particolare si segnalano:

- 99 mila euro per gli interventi previsti dal Bando sul paesaggio del 2011; le risorse sono state destinate ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio; firmate nel 2012 le convenzioni con i soggetti interessati;
- 262 mila euro per Comuni con meno di 5.000 abitanti (contributi per elaborare gli strumenti di pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio: piano strutturale e regolamento urbanistico);
- 138 mila euro a favore Unione montana dei comuni del Mugello per il funzionamento dell'osservatorio ambientale locale relativamente alle attività conoscitive e informative connesse alla realizzazione del quadruplicamento ferroviario Firenze/Bologna;
- 40 mila euro per la realizzazione della base informativa e dell'infrastruttura geografica regionale;
- 73 mila euro per aggiornare grafo strade e numeri civici nell'ambito delle azioni operative per il raggiungimento degli obiettivi regionali per l'infomobilità;
- 373,5 mila euro a favore del Comune di Scarperia-San Piero per la promozione e il sostegno degli interventi di rigenerazione urbana di aree urbane degradate. A dicembre 2015 è stato firmato l'accordo con il Comune di Scarperia-San Piero, per realizzare opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana già previsti negli strumenti urbanistici dei Comuni; tali opere sono correlate ad interventi ammessi presentati da alcuni dei 20 Comuni di cui all'accordo con ANCI del dicembre 2013 per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico. Si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo.
- 726 mila euro per incentivare la pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali:
 - ad aprile 2015 si è svolto un incontro in Regione cui hanno partecipato 38 Comuni interessati alla redazione dei piani strutturali intercomunali per sperimentare il nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta tra cui le zone afferenti le Unioni dei Comuni del Casentino, Mugello e Amiata grossetana. Dopo che, alla fine di novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti

del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali, a dicembre 2015 le Unioni hanno firmato con la Regione l'accordo attuativo e si sono impegnate a redigere, adottare ed approvare i Piani strutturali per l'intera area dell'Unione entro 5 anni; a dicembre 2015 sono stati impegnati 556 mila euro per le tre Unioni (se dopo 5 anni dalla firma dell'Accordo l'Unione/associazione dei Comuni non avrà approvato il piano strutturale intercomunale, il finanziamento regionale sarà revocato).

- a luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione. Ad agosto è stato approvato il bando per la concessione dei contributi. Da settembre 2016 si sono svolti incontri con Comuni e Unione di Comuni interessati al bando. A dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 170 mila euro (sono state finanziate tutte le domande per la redazione dei Piani).

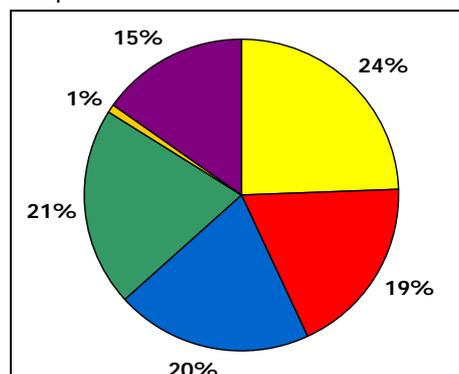
Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il principio base del nuovo Piano di sviluppo rurale della Toscana è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; gli interventi previsti riguardano, pertanto: il sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Le risorse attivate nel settore agricoltura e foreste per le aree montane ammontano a 574,7 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	148.885.123
APPENNINO CENTRALE	113.233.671
APPENNINO OCCIDENTALE	124.218.219
APPENNINO ORIENTALE	125.811.567
ARCIPELAGO TOSCANO	5.066.436
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	92.628.495
Totale complessivo	609.843.511



Le politiche per lo sviluppo rurale sono realizzate attraverso programmi comunitari (PSR) e regionali (PRAF).

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015 (prorogato al 2016): comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Nel 2012-2016 ARTEA ha assegnato all'intero territorio montano 65,8 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (7,4 milioni), gestione faunistico venatoria (205 mila euro), foreste (55,7 milioni), pesca marittima e acquacoltura (68 mila euro), pesca acque interne (30 mila euro), altri interventi (92 mila) e interventi imprevisti e urgenti (2,2 milioni). Di seguito una tabella riepilogativa suddivisa per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.563	16.171.023
APPENNINO CENTRALE	731	9.709.403
APPENNINO OCCIDENTALE	465	17.370.575
APPENNINO ORIENTALE	512	12.925.552
ARCIPELAGO TOSCANO	55	177.941
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	463	9.410.740
Totale complessivo	3.789	65.765.234

- Piano di sviluppo rurale 2007-2013: prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie.

Di seguito una tabella riepilogativa suddivisa per area montana e tipologia di intervento con importo complessivo di tutti i finanziamenti:

Area montana	Investimenti-Infrastrutture	Aiuti	Forniture Beni e Servizi	Totale
AMIATA E TOSCANA SUD	71.955.085	40.440.364	2.053.635	114.449.084
APPENNINO CENTRALE	62.838.531	24.753.580	2.682.491	90.274.602
APPENNINO OCCIDENTALE	84.119.715	4.192.684	1.921.226	90.233.626
APPENNINO ORIENTALE	75.028.899	22.758.447	3.234.780	101.022.125
ARCIPELAGO TOSCANO	3.926.886	91.283	10.810	4.028.979
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	44.508.523	26.154.217	1.228.524	71.891.264
Totale complessivo	342.377.639	118.390.575	11.131.466	471.899.680

- Piano di sviluppo rurale 2014-2020 gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo. La gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali.

Di seguito una tabella riepilogativa suddivisa per area montana e tipologia di intervento con importo complessivo di tutti i finanziamenti:

Area montana	Investimenti-Infrastrutture	Aiuti	Forniture Beni e Servizi	Totale
AMIATA E TOSCANA SUD	7.941.739	1.824.965	1.985.114	11.751.818
APPENNINO CENTRALE	2.992.836	1.132.754	1.657.376	5.782.966
APPENNINO OCCIDENTALE	253.191	909.559	6.871.155	8.033.905
APPENNINO ORIENTALE	2.750.694	864.873	1.229.321	4.844.888
ARCIPELAGO TOSCANO	2.835	6.750	22.508	32.092
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3.922.202	253.488	1.280.106	5.455.796
Totale complessivo	17.863.497	4.992.388	13.045.579	35.901.465

- Nel 2010-2016 impegnati 33,7 milioni per interventi vari per l'attuazione degli interventi pubblici di forestazione, ai sensi della LR 39/2000; gli obiettivi dei piani forestali dei vari anni si possono così sintetizzare: tutela dell'ambiente, promozione delle funzioni produttive delle foreste, miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti forestali e promozione dell'uso del bosco, così suddivisi:

Area Montana	Totale
AMIATA E TOSCANA SUD	6.325.563
APPENNINO CENTRALE	7.031.863
APPENNINO OCCIDENTALE	7.595.081
APPENNINO ORIENTALE	6.869.243
ARCIPELAGO TOSCANO	815.090
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	5.113.160
Totale complessivo	33.750.000

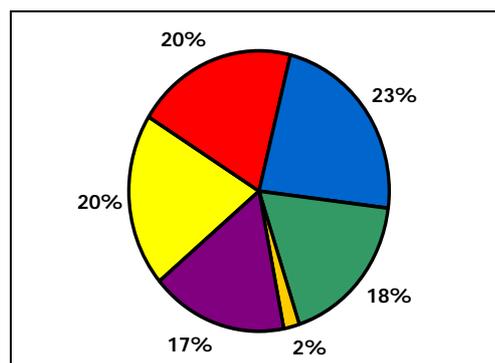
- Approvato, nel dicembre 2016, l'accordo di programma tra Regione e Comune di Pescia per manutenzione e valorizzazione del mercato dei fiori di Pescia; impegnato un milione.

Governance e attività istituzionali

Rapporti con gli EELL

La LR 68/2011 detta le norme sul sistema delle autonomie in Toscana e ha come finalità (art. 1) la definizione degli "strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari". La Regione riserva quindi per legge particolare attenzione agli interventi specificamente destinati ai territori montani, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali regionali e favorire l'esercizio dei diritti delle persone (si pensi, ad esempio, all'impegno profuso per scongiurare la chiusura di vari uffici postali al fine di mantenere il livello dei servizi offerti da Poste Italiane SpA anche nelle zone più marginali della Toscana). In questo ambito, le risorse attivate per le aree montane ammontano a 184,2 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	36.991.620
APPENNINO CENTRALE	36.856.749
APPENNINO OCCIDENTALE	42.453.542
APPENNINO ORIENTALE	33.036.016
ARCIPELAGO TOSCANO	3.435.623
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	31.430.653
Totale complessivo	184.204.204



- Impegnati, nel 2010-2016, 149,7 milioni a favore di vari Enti locali montani quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: nel 2010-2016 sono stati impegnati 11,3 milioni a favore di vari Comuni quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nel 2010-2016 sono stati impegnati 2,2 milioni a favore dei Comuni dell'Arcipelago e del Comune di Monte Argentario quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- **Nuovi Comuni:** nel 2013-2016 sono stati istituiti i nuovi Comuni di Castelfranco Piandiscò (LR 32/2013), Fabbriche di Vergemoli (LR 43/2013), Scarperia e San Piero (LR 67/2013), Pratovecchio Stia (LR 70/2013), Sillano Giuncugnano (LR 71/2014), Abetone Cutigliano (LR 1/2016) e San Marcello Piteglio (LR 35/2016). A favore dei nuovi Comuni sono stati impegnati complessivi 7 milioni quale contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni.

Si è tenuto nei giorni 7 e 8 maggio 2017 il referendum consultivo sull'istituzione del nuovo Comune di Subbiano Capolona per fusione dei Comuni di Subbiano e di Capolona: a Capolona ha vinto il "sì", mentre a Subbiano ha prevalso il "no".

- Da segnalare che, nel 2010-2016, sono state accolte le richieste presentate da vari Comuni montani per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale (impegnati 2,5 milioni).
- Quali rimborsi ai Comuni montani delle spese sostenute in occasione delle elezioni regionali 2010 e 2015, delle primarie 2009 e di referendum consultivi, sono stati impegnati 5 milioni.
- Per varie iniziative patrocinate dalla Presidenza, nel 2010-2016 sono stati impegnati 1,2 milioni a favore di Enti locali montani, Associazioni e Fondazioni.
- **Patto di stabilità:** nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari ai Comuni montani pari ad oltre 77 milioni così suddivisi:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	14.005.129
APPENNINO CENTRALE	15.832.274
APPENNINO OCCIDENTALE	20.832.816
APPENNINO ORIENTALE	9.232.298
ARCIPELAGO TOSCANO	5.690.599
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	11.410.686
Totale complessivo	77.003.802

- Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Fabbriche di Vergemoli per la realizzazione del progetto e lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo catasto e fiscalità (in attuazione del Programma Nazionale "ELISA"): in tale ambito sono stati impegnati 1,7 milioni a favore di Enti montani (di questi, 1,5 a favore del Comune di Fabbriche di Vergemoli).
- Per interventi in materia di contrasto all'evasione fiscale e contributiva sono stati impegnati, nel 2012-2015, 628 mila euro a favore di vari Enti montani.
- Nell'ambito delle attività riguardanti la sicurezza della comunità toscana sono stati impegnati 270 mila euro quali contributi per la sicurezza urbana e per incentivi alle gestioni associate di polizia municipale.
- Approvato a marzo 2015 tra Regione, Provincia e Prefettura di Grosseto, vari Comuni (tra i quali Monte Argentario) lo schema di Patto per la sicurezza relativo alla Provincia di Grosseto.

Attività internazionali

Programma Italia-Francia Marittimo

Il Programma Italia Francia marittimo è un programma di cooperazione territoriale che mira a migliorare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali al fine di assicurare la coesione territoriale e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile (gli importi indicati si riferiscono al costo totale dei vari progetti).

- Programma 2014-2020: a fine agosto 2014 approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia marittimo. Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungeranno i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA). Il programma verrà finanziato con 169,7 milioni del FESR ai quali si aggiungeranno i fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articolerà in 4 Assi: 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere, 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, 3 - Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali, 4 - Aumento delle opportunità di lavoro e di inserimento attraverso l'attività economica. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

Alcuni progetti finanziati dal Programma riguardano alcuni comuni dell'Arcipelago toscano:

- Progetto CIEVP: si propone di sviluppare un sistema imprese/territorio attrattivo rispetto a questa domanda e orientato verso un modello innovativo di turismo sostenibile. Il finanziamento totale 1,6 milioni (Comune di Portoferraio – partner).
- Progetto GIREPAM: l'obiettivo è di elaborare una strategia transfrontaliera condivisa di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree Marine Protette per sviluppare soluzioni comuni ai problemi più pressanti dell'area di cooperazione. Il finanziamento totale ammonta a 5,7 milioni (Area marina protetta secche della Melora e Ente parco nazionale Arcipelago toscano – partners).
- Progetto ISOS: le isole facenti parte della partnership, tra cui l'isola di Capraia desiderano impegnarsi in questo progetto strategico integrato territoriale per preservare i loro patrimoni e sviluppare congiuntamente un approccio di "isola sostenibile". Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni (Ente parco nazionale Arcipelago toscano – partner).
- Progetto TRIG–Eau: mira a sviluppare la resilienza dei territori promuovendo infrastrutture verdi per la gestione dei deflussi meteorologici, al fine di ristabilire il ciclo dell'acqua favorendo l'infiltrazione e riducendo l'effetto di runoff. Il finanziamento totale ammonta a 2,1 milioni (Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa capofila – Comune di Campo nell'Elba partner).

- Programma "Italia Francia marittimo" 2007-2013: questi i progetti che interessano il comune di Portoferraio;
 - Progetto strategico MARTE+: finalizzato a favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nell'obiettivo più ampio della competitività delle aree rurali e del turismo allo scopo di accrescere la competitività dell'area di cooperazione all'interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni (Comune di Portoferraio partner).
 - Progetto Case mediterranee: intende promuovere il risparmio energetico e il recupero sostenibile degli edifici dei borghi storici mediterranei incentivando la sperimentazione e l'impiego di materiali e tecniche costruttive ad alto rendimento energetico. Il finanziamento ammonta a 1,2 milioni (Comune di Portoferraio partner).

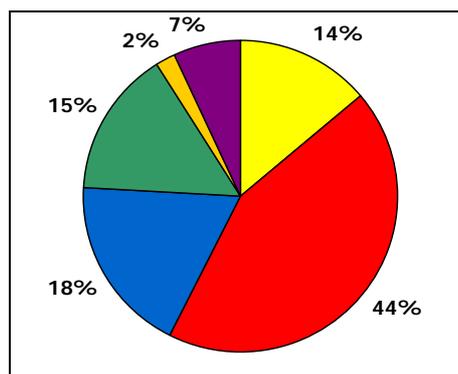
Cooperazione internazionale

- Nel 2010-2016 impegnati 911 mila euro, di cui 607 mila a favore di Medina (associazione nel comune di Borgo San Lorenzo) e 200 mila a favore dell'Associazione internazionale volontari laici (comune di Marradi) per iniziative di adesione alle associazioni internazionali di regioni, partecipazione alle forme di collegamento, rapporti con gli organismi internazionali, scambi di esperienze e conoscenze con amministrazioni regionali e stati esteri, predisposizione di missioni ed eventi; cooperazione internazionale e attività in favore dei toscani all'estero.

Accesso ai servizi

Le risorse attivate nel settore della sanità e del sociale per le aree montane ammontano a milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	16.952.502
APPENNINO CENTRALE	53.664.496
APPENNINO OCCIDENTALE	22.413.022
APPENNINO ORIENTALE	18.641.370
ARCIPELAGO TOSCANO	2.307.418
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	8.676.435
Totale complessivo	122.655.243



Sanità

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi.

L'azione di razionalizzazione e riorganizzazione del SSR già avviata negli anni precedenti con la LR 26 (che abolisce i tre ESTAV per creare un unico Ente regionale ESTAR), e le LR 44 e 45, ha avuto un ulteriore e decisivo impulso nel corso del 2015 con l'avvio di una profonda riorganizzazione del SSR. In tale ambito approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta (Toscana Centro, Nord Ovest e Sud Est). L'integrazione completa tra Aziende unità sanitarie locali e ospedaliero-universitarie in un'unica Azienda a livello di Area vasta può rappresentare infatti un modello che permette di migliorare la qualità dei servizi, potenziare gli aspetti di didattica e ricerca e il governo complessivo del sistema.

Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto, dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con una conseguente maggiore personalizzazione del trattamento e un contenimento dei costi).

Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.

La Regione attua interventi per il miglioramento della qualità, quantità e accessibilità per la popolazione montana dei servizi socio-sanitari. Rappresenta un obiettivo di tali progettualità il riuscire ad evitare

migrazioni a scopo sanitario verso comuni e zone limitrofe. Anche nel settore sociale attua politiche per i territori montani cercando di erogare risorse e servizi anche in territori più isolati.

Investimenti sanitari

- Nell'ambito degli investimenti sanitari (interventi straordinari, rinnovo tecnologie e attrezzature, acquisto macchinari), specificamente per le zone montane sono previsti 61 progetti (costo complessivo di 118,9 milioni – 15,1 milioni finanziamenti regionali). La tabella seguente riporta la distribuzione degli interventi e delle risorse per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO	RISORSE REGIONALI
AMIATA E TOSCANA SUD	2	9.038.000	547.000
APPENNINO CENTRALE	21	19.308.094	2.618.800
APPENNINO OCCIDENTALE	35	49.233.266	5.808.014
APPENNINO ORIENTALE	16	12.091.810	1.060.726
ARCIPELAGO TOSCANO	10	14.107.748	3.483.790
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	8	15.107.262	1.604.338
Totale complessivo	92	118.886.182	15.122.669

Di seguito i progetti finanziariamente più rilevanti: Riorganizzazione del presidio Ospedaliero dell'Amiata nel comune di Abbadia San Salvatore (costo complessivo 6,4 milioni), PO Massa Marittima - Protocollo Colline Metallifere (2° stralcio) nel comune di Massa Marittima (costo complessivo 6,1 milioni) e Nuovo Presidio Distretto Aulla nel comune di Aulla (costo complessivo 6 milioni).

- Nel gennaio 2011 inaugurate due elisuperfici ad Orbetello e a Massa Marittima che vanno a consolidare ulteriormente il sistema dell'emergenza urgenza e ci consentono di servire ancora meglio la popolazione della Maremma. Le due nuove piazzole, che si aggiungono alle cinque già esistenti, tutte operative h24, hanno un'importanza strategica in un'area come questa, nel sud della Toscana, con un territorio grande, geograficamente complesso, e anche con le isole.
- Inaugurato nell'ottobre 2013 il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale Cosma e Damiano di Pescia. Un milione e mezzo di investimento per due anni di lavori su mille metri quadrati, apparecchiature e tecnologie elettromedicali di ultima generazione. Tra i nuovi elementi qualificanti un maggiore comfort per chi ha bisogno di cure e una migliore gestione delle emergenze e delle urgenze grazie a nuovi e maggiori spazi a disposizione. Il Pronto soccorso è infatti tre volte più grande del vecchio.
- Nel dicembre 2013 concluso il progetto di ristrutturazione complessivo dell'ospedale di Sansepolcro, finanziato dalla Regione per quasi 5 milioni, e che ha riguardato il pronto soccorso, l'intera rete elettrica, day surgery, sala gessi, endoscopia e chirurgia e ortopedia e il nuovo reparto di emodialisi.
- Inaugurata nel dicembre 2013, la struttura sanitaria di Isola nel Comune di Fabbriche di Vallico.
- Da marzo 2015 l'Ospedale di Portoferraio è il primo centro clinico toscano in grado di mettersi in rete con l'Ospedale del Cuore di Massa per il teleconsulto delle malformazioni cardiache congenite. L'importante traguardo è stato presentato oggi dalla Regione, dall'Azienda sanitaria di Livorno, dalla Fondazione Monasterio e dal governatore dei Lions Club Toscana (ente coinvolto nell'ideazione e nel finanziamento del progetto). Il teleconsulto in tempo reale è una grande opportunità sanitaria per l'Isola d'Elba; l'Azienda sanitaria e la Regione hanno ottenuto importanti finanziamenti ministeriali (circa 2 milioni di cui il 60 per cento destinato alla sanità dell'Elba).
- Inaugurato, nel marzo 2015, i nuovi locali dell'accettazione-centralino, del pronto soccorso e della radiologia dell'ospedale "Amiata Val d'Orcia" di Abbadia San Salvatore. L'inaugurazione sancisce la conclusione dei lavori relativi al primo stralcio delle opere di cantiere. La conclusione della ristrutturazione-ampliamento, comprensiva anche delle opere per la viabilità esterna, è prevista per il 2017. L'ospedale di Abbadia San Salvatore è l'ospedale di riferimento per tutta la zona Amiata Val d'Orcia, un'area montana con una popolazione di circa 23.000 abitanti e un'estensione di circa 700 km quadrati. La zona Amiata Val d'Orcia, oltre ad avere una dislocazione territoriale estremamente decentrata, risulta anche quella in cui l'invecchiamento della popolazione appare più marcato.

Altri interventi

- Nel settore della ricerca sanitaria le risorse regionali attivate sono 2,2 milioni (fondi 2007-2013 POR CREO FESR) per il progetto "Ricerca e sviluppo di farmaci orfani di origine plasmatica" di un'azienda con sede nel comune di Galliciano.
- Nel 2015-2016 impegnati 42,7 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona montana; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale, così suddivisi:

Area Montana	Totale
AMIATA E TOSCANA SUD	4.602.386
APPENNINO CENTRALE (*)	23.083.406
APPENNINO OCCIDENTALE	8.239.893
APPENNINO ORIENTALE	3.671.330
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3.114.868
Totale complessivo	42.711.883

(*) in quest'area hanno sede le società della salute del Mugello (Borgo San Lorenzo) e Valdinievole (Pescia).

Ulteriori 735 mila euro sono stati erogati ad alcune società della salute, nell'ambito del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura per i malati di SLA.

- Nel 2011 approvato un Protocollo di intesa tra Regione, Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani (UNCCEM) Toscana e Società della salute Casentino, Colline metallifere e Amiata grossetana per la prosecuzione del progetto Montagna in salute. Impegnati 240 mila euro.
- Nel 2011-2016 impegnati 1,4 milioni quale contributo regionale a favore delle farmacie disagiate. Il contributo, in considerazione della continua deruralizzazione delle zone più disagiate che può creare gravi problemi di carattere economico alle farmacie e mettere in discussione la continuità dell'esercizio farmaceutico, è finalizzato a garantire la capillarità dell'assistenza farmaceutica territoriale.
- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione e Comuni di San Marcello Pistoiese, Volterra, Portoferraio, Abbadia San Salvatore, Bibbiena, San Sepolcro, Cortona, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Castel del Piano, per la ridefinizione delle funzioni degli ospedali piccoli.
- Approvato, nel marzo 2015, il progetto, presentato dall'Azienda sanitaria di Livorno, per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole d'Elba e Capraia basato sulla sperimentazione e l'introduzione delle nuove tecnologie (progetto oasi e health).
- Approvato, nel maggio 2016, un progetto regionale in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori ed in località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso. Ai comuni dell'isola d'Elba e dell'isola di Capraia sono stati destinati 2 milioni.

Sociale e welfare

- Nel settore dei servizi per il sociale le risorse regionali attivate sono 7,8 milioni (fondi FAS 2007-2013) per 8 progetti; tra gli interventi finanziariamente più rilevanti si segnalano 6 interventi nel comune di San Marcello Piteglio per centri soggiorno, diurno, piscina, locali di accoglienza, strutture sportive a cura della Dynamo Camp (3,7 milioni) e per una rsa nel comune di Poppi (3,5 milioni). Per quanto riguarda la Dynamo Camp, approvato, nell'agosto 2013, lo schema di Accordo di collaborazione fra Regione e Dynamo Camp Onlus per il biennio 2013 - 2014, lo scopo del Camp (che ha sede nella provincia di Pistoia) è quello di offrire ai propri ospiti la possibilità di riappropriarsi della propria fanciullezza attraverso un programma che, in totale sicurezza e allegria, li porti a ritrovare e acquisire fiducia in loro stessi e nelle proprie potenzialità.
- Nel 2010-2016 sono stati impegnati 21,2 milioni destinati alle Zone distretto (sedi nelle varie zone montane) per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2013-2016 impegnati 5,3 milioni nell'ambito della L.r. 45/13 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2013-2014 impegnati 1,7 milioni per il finanziamento di progetti presentati dal terzo settore per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà (di cui 195 mila euro alla Diocesi di Volterra per il progetto "dare credito all'inclusione sociale).
- Nel 2010 impegnati 1,1 milioni nell'ambito dell'Accordo di programma investimenti nel settore sociale. PISR 2007/2010 – attuazione 2009/2010 (di cui 200 mila per l'ampliamento RSA e palestra fisioterapia nel comune di Pieve Santo Stefano e 200 mila per l'edificio polivalente c/o scuola Magliano nel comune di Giuncugnano).
- Nel 2014 impegnati 926 mila euro per il progetto "Rete e cittadinanza" per lo sviluppo di azioni di sistema tese a favorire nei diversi territori della regione una completa emersione della domanda di formazione linguistica presente tra la popolazione straniera a favore del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti nel comune di Arcidosso. Nel 2016 impegnati ulteriori 620 mila euro.
- Nel 2011-2013 impegnati 562 mila euro per la realizzazione di interventi a favore delle famiglie in difficoltà con particolare riguardo a quelle numerose, monogenitoriali e con presenza di figli minori.
- Nel 2011-2012 impegnati 1,5 milioni per interventi in materia di investimenti sociali (diretti a favorire i percorsi di inclusione sociale, a supportare le famiglie con soggetti fragili o a rischio di marginalità

sociale; a migliorare lo stile di vita dei giovani; allo sviluppo ed all'adeguamento di strumentazioni, per l'erogazione di servizi alla persona) di cui 350 mila euro per il progetto "Sassi turchini nel comune di Portoazzurro e 400 mila euro per il progetto "Villaggio La Brocchi" nel comune di Borgo San Lorenzo e 300 mila per il progetto di realizzazione struttura polivalente di tipo socio - sanitario – ricreativo nel comune di Carmignano.

- Nel 2010 impegnati 50 mila euro a favore di Pistoia soccorso Coordinamento provinciale Misericordie per il progetto "Abitare in montagna", e 50 mila euro a favore del comune di Cutigliano; il progetto consiste nella strutturazione di momenti di aggregazione e animazione destinati agli anziani, attraverso corsi di riabilitazione motoria in acqua, incontri intergenerazionali ed inserimento di persone con disagio o portatori di handicap.
- Nel 2010 impegnati 20 mila euro a favore dell'Arciconfraternita Misericordia di Pistoia per il progetto "L'argento della montagna", che consiste in azioni tese a garantire la permanenza della persona anziana nel proprio contesto ambientale e sociale, aumentando il livello qualitativo di vita e sostenendo la presenza di queste persone all'interno del proprio nucleo familiare, anche attraverso l'aiuto al carico assistenziale della famiglia.
- Firmato, nell'agosto 2016, per via telematica l'accordo tra Regione e ANCI per coordinare le attività a supporto degli abitanti delle aree montane e svantaggiate. L'importo che la Regione assegna per un anno a ANCI, è di 1,1 milioni. L'accordo ha validità di un anno.

Sport

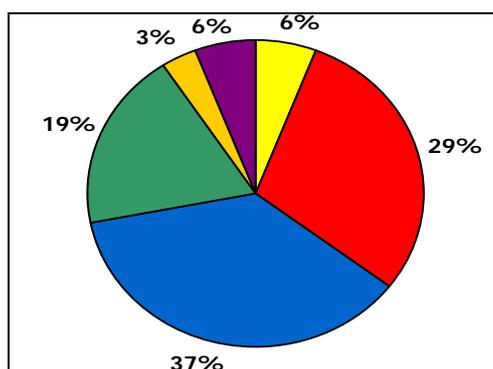
- Nel 2010-2016 impegnati 6 milioni quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, di cui 1,2 milioni a favore del Comune di Coreglia Antelminelli per la realizzazione di un impianto polisportivo di prioritario interesse regionale da destinare ad attività sportive e sociali e aggregative per il territorio comunale e per i comuni limitrofi e 500 mila euro a favore del Comune di Villafranca in Lunigiana per il secondo stralcio della realizzazione di Palazzetto dello Sport all'interno del complesso sportivo Villasport.
- Approvato, nel febbraio 2015, un finanziamento straordinario di 1 milione relativo al sostegno ad interventi di impiantistica sportiva. Per la Provincia di Firenze sono interessato, tra l'altro, lo stadio comunale nel comune di Reggello (costo complessivo 80 mila euro, contributo regionale 60 mila euro).

Politiche abitative

Oltre alle risorse del fondo di integrazione dei canoni di locazione è stata finanziata la misura del Progetto Giovanisi per aiutare i giovani a pagare l'affitto e la misura straordinaria del fondo anti-sfratti per aiutare gli inquilini morosi incolpevoli. La Regione ha inoltre finanziato la costruzione e la riqualificazione di alloggi ERP anche con tecniche innovative di edilizia sostenibile.

Per sostenere le famiglie e per gli interventi di costruzione e recupero delle abitazioni sono stati impegnati 19,5 milioni.

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	1.138.724
APPENNINO CENTRALE	5.661.821
APPENNINO OCCIDENTALE	7.118.098
APPENNINO ORIENTALE	3.631.723
ARCIPELAGO TOSCANO	640.758
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.338.235
Totale complessivo	19.529.358



- Per sostenere le famiglie sono stati attivati oltre 11,9 milioni:
 - 9,1 milioni nell'ambito delle risorse del fondo di integrazione dei canoni di locazione;
 - 257 mila euro nell'ambito della misura straordinaria per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità;
 - 3,1 milioni nell'ambito della misura del Progetto Giovanisi per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani.
- Per finanziare gli interventi relativi al sistema abitativo e riqualificazione urbana sono stati impegnati 7,9 milioni. In particolare si segnalano:

- 1,2 milioni i contributi per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio;
- 29 mila euro per interventi a Vicchio ricadenti in programmi integrati;
- 1,8 milioni nell'ambito del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009: 279 mila euro per il concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni; 286 mila euro nell'ambito della misura che prevede contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; 1,2 milioni per la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea (a luglio 2013 la Giunta ha approvato le graduatorie del bando della bioedilizia per 15 milioni complessivi; sono stati impegnati 885 mila euro per la nuova costruzione di 6 alloggi in cohousing a Vaiano, Prato, e 320 mila euro per la nuova costruzione di 8 alloggi, con le modalità della autocostruzione, a Chiusi della Verna, Arezzo. A dicembre 2014 la Giunta ha preso atto dell'esito dell'istruttoria tecnica dei progetti definitivi inviati dai Comuni).
- 4,6 milioni nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione.
 - 4,3 milioni in favore del Comune di Aulla. A luglio 2012 la Regione, ERP Massa Carrara, Casa SpA Firenze e ERP Lucca, hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede la loro collaborazione per progettare e realizzare la ricostruzione dell'insediamento ERP ad Aulla, danneggiato dalle alluvioni del 25 ottobre 2011. A novembre 2012 la Giunta ha approvato la proposta di intervento per la rilocalizzazione di un insediamento ERP di 48 alloggi, comprese opere di urbanizzazioni primarie e secondarie pro quota, nel Comune di Aulla (area ex ferroviaria); sono disponibili 9,7 milioni di cui 5,4 per realizzare 48 alloggi ERP e 4,3 milioni (impegnati a novembre 2012) per l'acquisto e urbanizzazione primaria e secondaria dell'area.
 - 292 mila euro per realizzare 5 alloggi a Barga (3 alloggi a Mologno) e Borgo a Mozzano (2 alloggi a Dezza). A febbraio 2010 la Regione Toscana e soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per individuare nel territorio della provincia di Lucca immobili da acquistare o da assoggettare ad intervento di recupero finalizzato alla realizzazione di abitazioni in affitto a prezzi concordati e sostenibili, nonché come alloggi di transizione. A dicembre 2011 la Giunta ha approvato la proposta del LODE di Lucca, che prevede un progetto sperimentale di realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile e di transizione.

A febbraio 2014 è stato firmato un protocollo per Castelnuovo Garfagnana (e Lucca e Pietrasanta) che prevede la costituzione di un gruppo tecnico per predisporre una proposta di intervento. A Castelnuovo Garfagnana è previsto un progetto sperimentale di 12 alloggi housing sociale.

Sono inoltre stati impegnati:

- 2,5 milioni a favore dell'ERP di Lucca nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" (accordo di programma del marzo 2011 con lo Stato) per il progetto di recupero della frazione Valventosa del Comune di Seravezza (LU), che prevede la realizzazione di 12 alloggi ERP (1,9 milioni) e opere di urbanizzazione secondaria (583 mila euro; attrezzature pubbliche e servizi);
- 3,8 milioni (a favore degli ERP di Lucca, Pistoia, Massa e Prato) nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa: oltre 1,3 milioni per 11 alloggi in via Barzano a Montemurlo (PO), 1 milione per 7 alloggi nel Comune di Coreglia Antelminelli (LU; i lavori sono iniziati), 562 mila euro per 4 alloggi in località Pavana nel Comune di Sambuca Pistoiese (PT), 680 mila euro per 4 alloggi in località Ponte nuovo nel Comune di Licciana Nardi (MS), 204 mila euro per 4 alloggi in località Virgoletta nel Comune di Villafranca in Lunigiana (MS). Il piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale è stato approvato a febbraio 2011; sono stati scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti). È iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012).

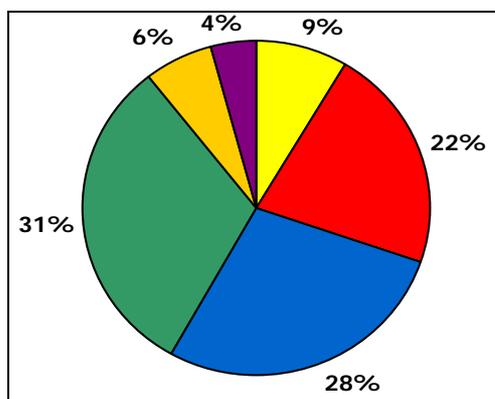
Accessibilità e mobilità

Infrastrutture di trasporto

La Regione investe per realizzare un sistema qualificato di infrastrutture e servizi in tutto il territorio, compresi i territori montani; l'obiettivo è garantire l'accesso alle aree a domanda debole di trasporto con adeguate infrastrutture viarie, ferroviarie e telematiche e assicurare i necessari servizi pubblici locali per migliorare le condizioni economiche, sociali e ambientali dei cittadini.

Per le infrastrutture sono stati impegnati 37,5 milioni.

Area Montana	Totale
AMIATA E TOSCANA SUD	3.295.636
APPENNINO CENTRALE	8.138.710
APPENNINO OCCIDENTALE	10.529.761
APPENNINO ORIENTALE	11.867.262
ARCIPELAGO TOSCANO	2.414.632
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.524.620
Totale complessivo	37.782.309



In particolare si segnalano:

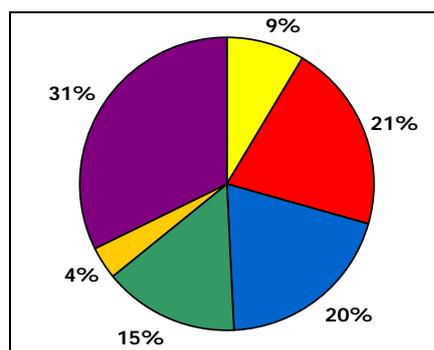
- Gli investimenti previsti dal programma pluriennale e poi dal PRIIM. Tra gli interventi:
 - 1,6 milioni per la variante di completamento a nord di Bibbiena (AR) (collegamento tra la SR 70 e la SR 71; dal 2002 sono stati impegnati 15,5 milioni);
 - 400 mila euro per sistemare frane e dissesti sulla SRT 258 Marecchia nelle località "La Ghiaccia" e "Belvedere", Comune di Badia Tedalda (AR);
 - 400 mila euro per mettere in sicurezza un tratto della SR 258 (Via Maggio – Svolta del Podere – Galleria del Poggio dei Prati) nel Comune di Badia Tedalda (AR);
 - 70 mila euro per sistemare frane e dissesti sulla SRT 70 della Consuma in località Vaiano nel Comune di Pratovecchio (AR);
 - 605 mila euro per interventi di risanamento acustico (asfalto fonoassorbente, ricettori sensibili) nell'abitato di Rassina (Castel Focognano, AR) e nell'abitato di Soci (Bibbiena, AR);
 - 3,3 milioni per il tratto Subbiano Nord-Calbenzano-S. Mama sulla SRT 71 Arezzo-Bibbiena (AR) (complessivamente sono stati impegnati 7,4 milioni);
 - 6,7 milioni per adeguare e migliorare la sede stradale della SRT 325 (4,3 milioni per il Tronco Vaiano – Vernio (PO) e 2,2 milioni per un tratto a Vernio);
 - 1 milione per ripristinare e mettere in sicurezza la SRT 445 della Garfagnana per una frana in località Acqua Bona a Castelnuovo di Garfagnana (LU);
 - 6,1 milioni a favore della Provincia di Massa Carrara (MS-02): SRT 445 - DELLA GARFAGNANA - Variante di Santa Chiara a Fivizzano (dal 2002 sono stati impegnati 23,7 milioni);
 - 1 milione per interventi straordinari e urgenti sulla SRT 74 Maremmana nel Comune di Manciano (GR), danni causati dagli eventi atmosferici del periodo ottobre-novembre 2014;
 - 1,6 milioni per interventi urgenti sulla RT2 Cassia per la messa in sicurezza e per garantire la continuità del traffico stradale nel tratto dissestato in corrispondenza del fiume Paglia a Radicofani (SI); entro marzo 2017 è stato montato il ponte smontabile all'altezza dello svincolo di Radicofani;
 - 282 mila euro per l'asfalto fonoassorbente sulla SRT 325 nel Comune di Vernio (PO);
 - 40 mila euro a favore del Comune di Coreglia Antelminelli per la procedura espropriativa relativa all'intervento "SRT 445 – modifica innesto SP57 – Ponte Turrite Cava in località Pian di Coreglia (LU)".
- 5,6 milioni per interventi sulla viabilità:
 - oltre 1,3 milioni per riqualificare e mettere in sicurezza la viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno: 790 mila euro (costo 869 mila euro) nell'ambito dell'Accordo di programma firmato a luglio 2014 con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e Comuni di Castel San Niccolò, Montemignaio, Poppi e Ortignano Raggiolo in provincia di Arezzo; 310 mila euro (costo 341 mila euro) nell'ambito dell'Accordo di programma firmato a luglio 2014 con il Comune di Reggello e il Corpo Forestale dello Stato; 250 mila euro (costo 275 mila euro) nell'ambito dell'Accordo firmato a ottobre 2014 con l'Unione dei Comuni del Pratomagno e Comune di Loro Ciuffenna.

- 3,2 milioni nell'ambito dell'Accordo di programma firmato a luglio 2014 con il Comune di Sansepolcro (AR) per realizzare un nuovo ponte sul Tevere (costo 4 milioni);
- 320 mila euro impegnati ad aprile 2015, in attuazione dell'accordo fra la Regione e il Comune di Zeri (AR) firmato a marzo 2015, per risistemare la viabilità locale nel Comune, danneggiata da eventi alluvionali;
- 300 mila euro impegnati ad aprile 2015, in attuazione dell'accordo fra la Regione e il Comune di Poppi (AR) firmato a marzo 2015, per migliorare il sistema della mobilità verso i siti scolastici comunali;
- 100 mila euro impegnati ad aprile 2015, in attuazione dell'accordo fra la Regione e i Comuni di Capolona e Talla (AR) firmati a marzo 2015, per ripristinare le condizioni di percorribilità in sicurezza della viabilità di collegamento con la viabilità regionale, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza;
- 400 mila euro (costo 430 mila euro) in attuazione dell'accordo di programma firmato con il Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo (si prevede di poter inaugurare il ponte entro la fine del 2017);
- 1,5 milioni a favore della Provincia di Lucca in attuazione dell'Accordo di programma firmato a febbraio 2014 con la Provincia di Lucca e i Comuni di Camaione e Stazzema per interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale di accesso al Parco Nazionale della Pace di Stazzema

A febbraio 2015 la Regione, il Comune di Fivizzano e la Provincia di Massa e Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per realizzare un nuovo tratto di strada comunale tra la SR 445 "della Garfagnana" e la SP 10 "Tenerano" nel Comune di Fivizzano; il Comune ha predisposto una prima ipotesi progettuale, da valutare, dal valore di 3,5 milioni;

- 4,7 milioni per interventi di sicurezza stradale (rotatorie, messa in sicurezza di tratti stradali, percorsi pedonali, piste ciclabili, aiuole spartitraffico, spese di progettazione). La tabella seguente mostra la ripartizione per Area.

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	404.465
APPENNINO CENTRALE	987.955
APPENNINO OCCIDENTALE	920.766
APPENNINO ORIENTALE	715.290
ARCIPELAGO TOSCANO	171.920
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.515.620
Totale complessivo	4.716.016



Nel 2015 sono stati inoltre stanziati 1,5 milioni per interventi su alcune curve della SR 70 'della Consuma' nel Comune di Pelago (FI), in particolare in località 'Camperiti' (km 1+200) e 'Cerro' (km 6+700), per cui a marzo 2015 è stato firmato un accordo tra la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze e il Comune di Pelago.

- Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclabile: a maggio 2015 la Regione Toscana, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, i Comuni di Bibbiena, Pratovecchio Stia, Poppi, Montemignaio, Chitignano, Chiusi della Verna, Talla, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna hanno firmato un protocollo di intesa triennale per individuare linee strategiche per la realizzazione di progetti di mobilità e turismo sostenibile. L'obiettivo è definire un progetto di sviluppo turistico del territorio anche con l'attuazione di politiche di mobilità sostenibile (ad es. l'uso turistico della ferrovia locale Stia-Arezzo e la realizzazione della ciclo-pista dell'Arno). Tra le azioni previste dal protocollo: un accordo con il Gruppo LFI per attrezzare al trasporto bici alcuni dei treni lungo la linea ferroviaria Arezzo-Pratovecchio-Stia; la riorganizzazione di alcune stazioni del Casentino, anche attivando servizi aggiuntivi come bike sharing o bike rental; la promozione dell'uso del treno quale mezzo per la partecipazione ad eventi o per la fruizione delle emergenze culturali del territorio; accordi con organizzazioni pubbliche e private per lo sviluppo, la pianificazione e la promozione di percorsi per la mobilità alternativa, l'escursionismo e il turismo legato all'uso della bicicletta; la realizzazione del catasto RET.

Sono stati impegnati: 80 mila euro a favore dell'Unione dei comuni montani del Casentino per la progettazione del tratto Stia - Ponte a Buriano nell'ambito del sistema integrato ciclo-pista dell'Arno - sentiero della bonifica; oltre 211 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni della Versilia (Seravezza-LU)

per il completamento e miglioramento della sicurezza della Ciclopista Tirrenica sulla ciclovia Viale a Mare e connessione alle ciclovie Viale Apua e Via dei Marmi nell'ambito delle iniziative di attuazione per la realizzazione delle azioni di mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM.

- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori: sono stati impegnati quasi 31 mila per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali; sono interessati Volterra (PI), Civitella Paganico (GR), l'Unione dei Comuni montani del Casentino (AR), Ortignano Raggiolo (AR).
- Interventi per i porti dell'Arcipelago toscano. Sono stati impegnati 1,2 milioni: 170 mila euro per riqualificare il Molo grande e 251 mila euro per riqualificare e pavimentare la diga frangiflutti a Campo nell'Elba a Campo nell'Elba; 50 mila euro a favore del Comune di Portoferraio per lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione del pontile di attracco dell'Isola di Montecristo: opere di consolidamento strutturale del pontile e nel miglioramento di attrezzature ed impianti (sistema catenario, impianto elettrico, impianto di adduzione dell'acqua); 756,6 mila euro per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di porti e navigazione interna in favore dei Comuni di Monte Argentario e di Campo nell'Elba.
- Sono stati impegnati oltre 1,3 milioni per ricapitalizzare la società Alatoscana e rilanciare l'aeroporto di Marina di Campo (quasi 350 mila euro per assicurare la continuità della gestione dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba e 1 milione per riequilibrare la situazione patrimoniale e supportare nuovi investimenti).
- Sono stati impegnati 68 mila euro per il sistema di controllo e gestione degli accessi principali del Comune di Barga mediante sistema di videosorveglianza (infomobilità).

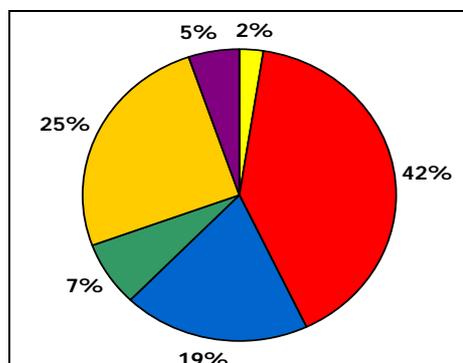
Servizi di TPL

I servizi di trasporto pubblico locale nelle aree a domanda debole possono essere assicurati dai Comuni, con risorse regionali, nell'ambito dei servizi di propria competenza, integrandoli con servizi gestiti in economia, sociali e scolastici, con l'affidamento a soggetti esercenti servizi non di linea (taxi o autonoleggio), o con gara per servizi di linea; è possibile inoltre realizzare tutto o parte di tali servizi nell'ambito della gara unica per il lotto unico regionale TPL su gomma.

È in via di conclusione la riforma dei servizi di TPL, con un solo gestore che sostituisce i precedenti 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'aggiudicazione definitiva della gara del marzo 2016 per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano (quasi 3.172 milioni per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto) è stata oggetto di ricorso presso il TAR Toscana, che ha annullato l'aggiudicazione per un vizio nell'elaborazione dei piani economico-finanziari (PEF) da parte dei due concorrenti; di conseguenza a dicembre 2016 la Regione ha chiesto ad essi la presentazione di un nuovo PEF. La sentenza del TAR è stata appellata presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, e a giugno ha deciso di rimettere la questione alla Corte di giustizia europea. Nel frattempo a marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF, la gara è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, di cui è atteso a breve il pronunciamento di merito.

- Per garantire l'efficienza del sistema regionale dei trasporti sono stati impegnati 19,7 milioni.

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	465.431
APPENNINO CENTRALE	8.043.349
APPENNINO OCCIDENTALE	3.767.080
APPENNINO ORIENTALE	1.423.863
ARCIPELAGO TOSCANO	4.953.124
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1.056.410
Totale complessivo	19.709.258



- In particolare si segnalano:
 - 14,9 milioni per finanziare i servizi di TPL nell'ambito dei territori interessati (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL);
 - 1,1 milioni per realizzare parcheggi a Scarperia e San Piero e Pontremoli;
 - 2,5 milioni in attuazione della convenzione firmata a giugno 2012 con Alatoscana (rinnovata l'ultima volta a novembre 2016) che definisce i rapporti relativi ai contributi a titolo di compensazione degli

oneri sostenuti per mantenere operativo l'aeroporto per 365 giorni all'anno (solo gli oneri relativi a sicurezza, antincendio, controllo traffico aereo, dogane). Nel 2016 l'aeroporto è stato operativo per 364 giorni;

- o oltre 1 milione per assicurare la continuità territoriale tra l'aeroporto dell'Elba e gli aeroporti di Firenze, Pisa e Milano: il servizio è stato attivato a ottobre 2014. Il costo complessivo per il 2014-2016 è stato di 2,6 milioni, di cui 1,5 a carico dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, secondo l'accordo firmato a ottobre 2014 tra la Regione e ENAC per la ripartizione delle rispettive quote di contribuzione;
- o 580 mila per acquistare nuovi bus da destinare alle aree a domanda debole tra cui i Comuni di Pieve S. Stefano, Sansepolcro e Badia Tedalda (AR), San Godenzo, Firenzuola, Londa e Reggello (FI).

Servizio ferroviario

- **Contratto di servizio.** A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 milioni per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali.

A dicembre 2016 la Giunta: ha deciso di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia firmando un nuovo contratto di servizio quindicennale, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso; è stato quindi approvato il protocollo di intesa da sottoscrivere con Trenitalia per modificare il contratto di servizio e prolungarlo da 6 a 15 anni. Trenitalia si impegna ad immettere in servizio treni per 558 milioni; il nuovo contratto prorogato prevede investimenti per oltre 700 milioni capaci da garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana.

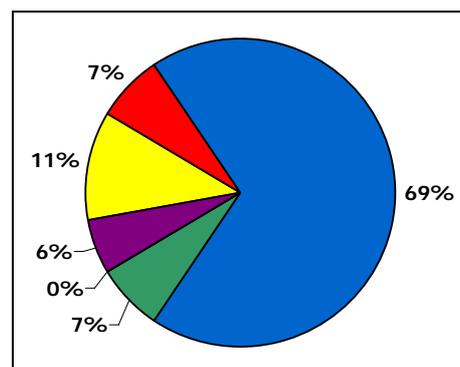
Se la tecnologia e l'infrastruttura disponibili lo consentissero, una quota di tali investimenti potrà costituire un'eventuale prima sperimentazione dei treni ad emissioni zero sulle attuali linee non elettrificate, quali quelli con alimentazione ad idrogeno.

- **Interventi infrastrutturali.** Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico.

Società dell'informazione

La Regione considera il digitale una importante leva di inclusione, crescita trasversale e sviluppo del territorio e della società; in questo senso viene implementato l'utilizzo della banda larga ed ultralarga su tutto il territorio regionale, permettendo che l'Agenda Digitale si sviluppi anche nei territori (in particolare quelli montani) che per loro stessa natura soffrono una situazione di marginalità tecnologica. In tale ambito, per le aree montane sono state attivate risorse pari a 3,2 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	360.417
APPENNINO CENTRALE	214.741
APPENNINO OCCIDENTALE	2.180.200
APPENNINO ORIENTALE	218.886
ARCIPELAGO TOSCANO	500
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	179.687
Totale complessivo	3.154.431



- **Banda larga:** ad ottobre 2015 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione e soggetti

interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo degli interventi per l'intera regione pari a 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali). La tabella che segue riporta gli interventi suddivisi per area montana:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI
AMIATA E TOSCANA SUD	82
APPENNINO CENTRALE	235
APPENNINO OCCIDENTALE	314
APPENNINO ORIENTALE	117
ARCIPELAGO TOSCANO	2
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	65
Totale complessivo	815

- Approvato a marzo 2016 lo schema di Accordo di programma tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio toscano: l'obiettivo è riuscire a portare entro il 2020 la fibra ottica in tutta la Toscana, anche nelle frazioni più isolate.
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 20 progetti per un importo di 687 mila euro; la tabella che segue riporta gli interventi finanziati suddivisi per area montana:

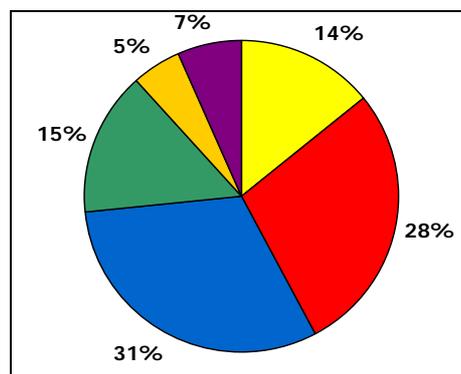
AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	6	211.100
APPENNINO CENTRALE	2	64.219
APPENNINO OCCIDENTALE	6	309.988
APPENNINO ORIENTALE	3	56.214
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3	45.034
Totale complessivo	20	686.555

- Da segnalare l'impegno di 571 mila euro a favore di varie Unioni di comuni montane per attività di promozione dei "Villaggi digitali". In tale ambito ad agosto 2013 è stato approvato l'accordo tra Regione e Unione dei Comuni montani Lunigiana per la promozione del "Villaggio digitale", per rendere disponibili sul territorio servizi e sistemi digitali con alto livello di integrazione e di utilizzo delle tecnologie.

Istruzione, formazione professionale e lavoro

Le risorse attivate nei settori istruzione, formazione professionale e lavoro per le aree montane ammontano a 79,6 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	11.179.711
APPENNINO CENTRALE	22.443.223
APPENNINO OCCIDENTALE	24.672.618
APPENNINO ORIENTALE	11.968.975
ARCIPELAGO TOSCANO	4.034.115
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	5.287.220
Totale complessivo	79.585.862



Istruzione

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi

sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

- Nel settore dei servizi all'infanzia (interventi per asili nido, scuole d'infanzia) le risorse regionali attivate sono 4,8 milioni (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO) per 19 progetti:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	4	406.034
APPENNINO CENTRALE	5	1.341.377
APPENNINO OCCIDENTALE	7	2.435.548
APPENNINO ORIENTALE	2	630.690
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	1	37.429
Totale complessivo	19	4.851.079

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 45,9 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (15,4 milioni di cui 1,2 al comune di Pescia e 1,1 al comune di Pontremoli).
- Inaugurata nel settembre 2013 una scuola dell'infanzia in località Fornaci di Barga (comune di Barga). La Regione ha contribuito con 300 mila euro.
- Inaugurata, nell'aprile 2014, la scuola primaria "Edmondo De Amicis" di Fornaci di Barga, un intervento da 3,6 milioni a cui la Regione ha contribuito con oltre 440 mila e che ospiterà circa 120 studenti suddivisi in sette classi e i loro insegnanti.
- Inaugurata, nell'aprile 2014, a Londa la scuola primaria e secondaria di primo grado. Il costo totale dell'opera (circa 4,5 milioni) è stato coperto - oltre che dai fondi regionali per circa 1,4 milioni - anche con finanziamenti statali oltre che con fondi comunali. Sono previsti ulteriori due lotti, per adeguare la palestra scolastica: per il primo lotto, che è previsto un ulteriore finanziamento regionale di 400 mila euro, i lavori sono stati già aggiudicati.
- Nell'ottobre 2015 riaperto dopo due anni il liceo scientifico e linguistico Città di Piero a Sansepolcro. La Regione ha contribuito ai lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico; i lavori sono costati 2 milioni (546 mila dalla Regione, 300 mila di risorse UE, 400 mila fondi statali e 774 mila dalla Provincia).

Formazione e lavoro

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. La gestione della maggior parte delle attività formative è stata realizzata dalla Regione attraverso le Province fino alla fine del 2015. Poi è subentrata la Regione Toscana. Inoltre la Regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti. Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.

- Con il POR CRO FSE 2007-2013 sono stati finanziate 2.210 iniziative per un costo complessivo di 14 milioni, così suddivisi: Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati) 319 iniziative costo complessivo 2,9 milioni; Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro) 1.101 iniziative costo complessivo 6,2 milioni; Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale) 61 progetti costo complessivo 1,1 milioni; Asse IV capitale umano (innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro) 711 iniziative costo complessivo 3,5 milioni; Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale) 17 iniziative costo complessivo 334 mila euro; Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 1 iniziativa costo complessivo 19 mila euro: così distribuiti:

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	386	4.243.141
APPENNINO CENTRALE	477	3.017.795
APPENNINO OCCIDENTALE	516	3.213.937
APPENNINO ORIENTALE	526	1.638.937
ARCIPELAGO TOSCANO	88	564.924
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	217	1.369.443
Totale complessivo	2210	14.048.177

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 5,2 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (1,2 milioni), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica.

- POR FSE 2014-2020: (finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale): impegnati 7,8 milioni.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Il Piano Esecutivo Regionale, coerente con la strategia nazionale, declina gli ambiti di intervento per promuovere i percorsi di avvicinamento al lavoro dei giovani NEET. Le azioni previste da Garanzia Giovani sono: azioni di orientamento, accompagnamento e consulenza per l'inserimento lavorativo; Inserimento o reinserimento in un percorso di formazione o istruzione per i giovani fino a 18 anni; Promozione di tirocini; Promozione del servizio civile; Sostegno alla creazione e all'avviamento di impresa. Impegnati 1,2 milioni.
- Firmato (maggio 2016) un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Pomarance, SCLI SpA e GCL, CISL e UIL per lo sviluppo e il consolidamento occupazionale in Toscana della Società chimica Larderello Italia.

Sviluppo economico

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione 2007-2013 e 2014-2020, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarità assicurata dalla programmazione regionale, il POR CReO FESR e il PAR FSC hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

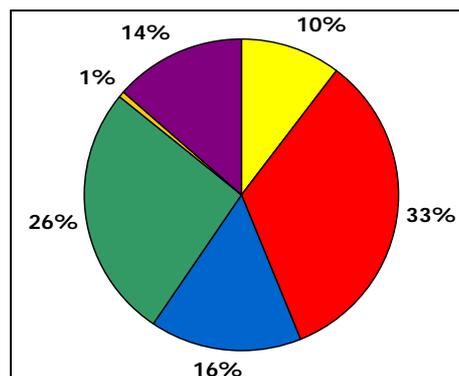
Le politiche regionali nell'ambito del sostegno alle MPMI intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale tramite: l'incentivazione dei processi di innovazione, degli investimenti in nuove tecnologie e in prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e miglioramento ambientale; l'incentivazione dei processi di aggregazione anche con la creazione di reti tra imprese e centri di ricerca; la crescita dell'attrattività per gli investimenti esteri in aree di grandi insediamenti industriali e sostegno all'internazionalizzazione.

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con Università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale.

La valorizzazione della competitività del sistema montano rientra tra gli obiettivi delle politiche per la montagna, che si realizzano anche attraverso la promozione e la realizzazione di eventi sul territorio montano finalizzati alla diffusione di informazioni sui prodotti tipici locali, la sistemazione e miglioramento della viabilità rurale minore, l'agevolazione, attraverso iniziative e progetti mirati, della cooperazione tra i settori della produzione agricola, dell'artigianato e del commercio.

Le risorse attivate nel settore dello sviluppo economico (ricerca e innovazione, industria, artigianato) per le aree montane ammontano a 109,6 milioni. La tabella e il grafico che seguono riportano tali risorse suddivise per area montana:

AREA MONTANA	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	11.387.145
APPENNINO CENTRALE	36.770.231
APPENNINO OCCIDENTALE	17.014.440
APPENNINO ORIENTALE	28.785.883
ARCIPELAGO TOSCANO	781.563
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	14.844.592
Totale complessivo	109.583.854



- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 32,6 milioni e i progetti finanziati 337 (2007-2013: fondi FAS e POR CRo FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	31	4.528.008
APPENNINO CENTRALE	152	9.916.341
APPENNINO OCCIDENTALE	32	4.656.038
APPENNINO ORIENTALE	109	12.700.364
ARCIPELAGO TOSCANO	2	23.837
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	11	824.073
Totale complessivo	337	32.648.661

- Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono: per gli interventi relativi al fondo per prestiti e altri strumenti finanziari, 29,2 milioni per 374 garanzie concesse.

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	18	1.271.278
APPENNINO CENTRALE	149	11.539.176
APPENNINO OCCIDENTALE	54	4.007.354
APPENNINO ORIENTALE	119	11.315.730
ARCIPELAGO TOSCANO	14	354.993
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	20	770.817
Totale complessivo	374	29.259.348

Il comune che beneficia di maggiori risorse è quello di Montemurlo in provincia di Prato (3,6 milioni).

- Inoltre sempre nel settore dell'innovazione, nell'ambito del POR CRo FESR 2014-2020, le risorse attivate sono 5,2 milioni (51 progetti).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	5	163.489
APPENNINO CENTRALE	25	1.802.987
APPENNINO OCCIDENTALE	7	976.224
APPENNINO ORIENTALE	10	408.525
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	4	1.879.792
Totale complessivo	51	5.231.017

I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "GREEN Impact CAPACITY" nel comune di Volterra (importo 5,8 milioni), "FV-OD" nel comune di Galliciano (importo 1,8 milioni) e "InDraTa" nel comune di Greve in Chianti (importo 1 milione).

- Nel 2011 impegnato un milione nell'ambito della LR. 57/2009 per il trasferimento del patrimonio regionale al patrimonio comunale dei Comuni di Pescia (per l'esecuzione di lavori di somma urgenza da eseguire nel complesso immobiliare Comicent) e Radda in Chianti" (per lavori all'impianto invecchiamento vini).
- Nel settore della ricerca e dell'innovazione (Scienze socio-economiche e umane) da segnalare il progetto "ACARISS - Accrescere le conoscenze sull'ambiente e i rischi connessi all'inquinamento coinvolgendo le scuole con la sperimentazione" nel comune di Anghiari (importo 520 mila euro).
- Nel settore delle infrastrutture produttive (interventi per i settori produttivi, per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 11,1 milioni e i progetti finanziati 36 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR).

AREA MONTANA	N. INTERVENTI	IMPORTO
AMIATA E TOSCANA SUD	4	1.910.279
APPENNINO CENTRALE	17	4.179.165
APPENNINO OCCIDENTALE	8	3.195.592
APPENNINO ORIENTALE	4	454.391
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	3	1.428.830
Totale complessivo	36	11.168.257

Gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano: "Riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi in località Cellane con realizzazione di nuova infrastruttura viaria di accesso, revisione dell'impianto di depurazione, miglioramento" nel comune di Castel del Piano (importo 1,6 milioni) e "Formazione di un'area ecologicamente attrezzata ed ecoefficiente all'interno della zona produttiva Cioche Puntone" nel comune di Seravezza (importo 1,1 milioni).

- Nel 2014 impegnati 2,6 milioni per infrastrutture in aree sciistiche (funivie e seggiovie) nel comune di Abetone Cutigliano.
- Nel 2010-2013 impegnati 17,9 milioni nell'ambito del fondo della montagna e del piano di indirizzo delle montagne toscane (i cui interventi sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita e dei servizi, all'orientare le attività alla sostenibilità, al valorizzare le risorse montane e alla protezione della peculiarità dell'ecosistema montano), così suddivisi:

AREA MONTANA	Totale
AMIATA E TOSCANA SUD	3.010.763
APPENNINO CENTRALE	6.112.710
APPENNINO OCCIDENTALE	3.536.486
APPENNINO ORIENTALE	2.593.421
ARCIPELAGO TOSCANO	228.986
COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	2.383.721
Totale complessivo	17.866.087

- Approvato, nel novembre 2014, un protocollo d'intesa per la riqualificazione della area industriale dell'Alto Tevere tra Regione e Comune di Sansepolcro. Analogo accordo approvato nell'aprile 2016.
- Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo d'intesa tra Regione, Coop. Apuana Vagli di sopra e Garfagnana innovazione SRL per promuovere il rafforzamento del sistema produttivo lapideo.
- Firmato nel marzo 2015, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Unione dei Comuni montani del Casentino, Comuni di Bibbiena, Pratovecchio Stia, Poppi, Montemignaio, Chitignano, Chiusi della Verna, Talla, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Parco nazionale delle Foreste casentinesi Monte Falterona e Campigna, per l'individuazione di linee strategiche per la realizzazione di progetti di mobilità e turismo sostenibile.
- Nel maggio 2016 è stato individuato il territorio dell'Amiata (Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglion d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano nelle province di Grosseto e Siena) quale area interessata a fenomeni di crisi socio-economica ed a favore della quale attivare interventi a favore del tessuto economico e produttivo (Progetto di valorizzazione del territorio dell'Amiata). Tale provvedimento prevede che, nei bandi a favore delle imprese attivati nel quadro della programmazione regionale, in relazione alle specificità delle relative linee di intervento, quote di riserva o distinte

premieria, per imprese che realizzino investimenti nel territorio dei suddetti comuni. Approvati, nell'ottobre 2016, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti (LR 32/2002) per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi dell'Amiata (comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglion d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano).

- Approvato, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Pisa è previsto il SSL di Volterra; per la provincia di Pistoia previsti il SSL di Pistoia e San Marcello Pistoiese; per la provincia di Siena previsti il SSL di Piancastagnaio, Sinalunga e Chiusi; per la provincia di Arezzo previsti il SSL di Cortona, Sansepolcro e Bibbiena; per la provincia di Massa Carrara previsti il SSL di Carrara, Massa e Pontremoli; per la provincia di Livorno è previsto il SSL di Portoferraio.
- Approvato, nel novembre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina". Il presente protocollo prevede una serie di azioni per ridurre i livelli di abbandono della popolazione residente, creare le condizioni che possano favorire e sostenere lo sviluppo economico locale.
- Approvate, nel maggio 2016, le linee di sviluppo tecnico del progetto "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" e concesso un contributo di 2,5 milioni (a favore dell'ASL Toscana Area vasta Nordovest). Approvato, nel giugno 2016, un protocollo d'Intesa tra Regione, Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova e di Firenze, presso il Tribunale di Massa e Lucca per la sicurezza del lavoro nelle cave e nelle aziende del settore del marmo del distretto Apuo-versiliese.
- Firmato, nel luglio 2016, il protocollo tra Regione, Procure di Massa e Lucca, Procura generale presso la Corte di appello di Firenze e di Genova sulla sicurezza in cava. Sono previsti interventi atti ad aumentare i controlli in cava e nelle aziende del lapideo, e saranno messe a disposizione delle stesse procure giovani del servizio civile regionale e personale amministrativo delle Aziende sanitarie locali.
- Nel settembre 2016 presa d'atto delle linee di sviluppo tecnico del "Progetto Speciale Cave" e costituiti una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e programmazione e un Nucleo operativo.
- Approvato, nel dicembre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa e Lucca, Comando regionale del Corpo forestale dello Stato della Toscana per la salvaguardia della legalità e la promozione dello sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva nel distretto Apuo-Versiliese.

Tabelle e grafici

Nel periodo considerato, le risorse assegnate ai territori montani ammontano, nel complesso, a 1.430,6 milioni; il 43% di questi (pari a 609,8 milioni) riguardano il settore dell'agricoltura e foreste, in virtù soprattutto dei finanziamenti relativi al Piano di Sviluppo Rurale 2007/13 e 2014/20. Da segnalare inoltre un altro 14% (pari a 202,3 milioni) relativi al settore della governance e istituzionale, dovuti in gran parte ai trasferimenti effettuati per garantire il funzionamento degli enti locali montani.

Per quanto riguarda le aree montane, quelle che hanno beneficiato del maggior numero di risorse sono l'Appennino occidentale (25% pari a 363,9 milioni) e l'Appennino centrale (23% pari a 323,3).

Fra i dati medi (pro capite o pro ettaro a seconda della politica di intervento) si segnalano 754 euro per ettaro per l'Appennino orientale nel settore dell'agricoltura, 432 euro per ettaro per l'Appennino Occidentale nel settore della tutela dell'ambiente e dell'assetto del territorio, 237 euro pro capite per l'Arcipelago toscano nel settore dell'accessibilità e mobilità.

Tabella 1: riepilogo dei dati finanziari riportati nel report, suddivisi per politiche di intervento e per aree montane (v. grafici 1, 3 e 4).

Politiche intervento	AMIATA E TOSCANA SUD	APPENNINO CENTRALE	APPENNINO OCCIDENTALE	APPENNINO ORIENTALE	ARCIPELAGO TOSCANO	COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE	TOTALE
Accessibilità e mobilità	4.121.484	16.396.800	16.545.040	13.510.012	7.717.958	2.772.405	61.063.699
Accesso ai servizi	17.001.385	52.190.244	29.789.671	19.598.926	2.358.213	8.954.970	129.893.409
Agricoltura e foreste	148.885.123	113.233.671	124.218.219	125.811.567	5.066.436	92.628.495	609.843.511
Governance e istituzionale	36.991.620	36.856.749	42.453.542	33.036.016	21.541.975	31.430.653	202.310.555
Istruzione, formazione professionale e lavoro	11.179.711	18.579.782	24.672.618	11.968.975	4.034.115	5.287.220	75.722.421
Sviluppo economico	11.387.145	37.399.675	17.107.420	28.889.056	799.438	14.911.834	110.494.568
Turismo e cultura	8.847.036	15.774.500	18.040.497	7.897.807	5.043.867	8.784.135	64.387.842
Tutela ambientale e assetto del territorio	10.930.444	32.855.286	91.075.512	18.026.450	3.646.100	20.311.136	176.844.928
TOTALE	249.343.949	323.286.709	363.902.518	258.738.809	50.208.103	185.080.848	1.430.560.933

Tabella 2: riepilogo dei dati finanziari medi riportati nel report, suddivisi per politiche di intervento e per aree montane (v. grafici 2 e 5).

Politiche intervento	AMIATA E TOSCANA SUD	APPENNINO CENTRALE	APPENNINO OCCIDENTALE	APPENNINO ORIENTALE	ARCIPELAGO TOSCANO	COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE
Accessibilità e mobilità	55,39	80,98	123,14	140,78	236,91	55,56
Accesso ai servizi	228,48	257,77	221,72	204,22	72,39	179,47
Agricoltura e foreste	644,64	456,06	589,82	753,92	192,41	420,19
Governance e istituzionale	497,13	182,04	315,98	344,24	661,24	629,92
Istruzione, formazione professionale e lavoro	150,24	91,77	183,64	124,72	123,83	105,96
Sviluppo economico	153,03	184,72	127,33	301,03	24,54	298,86
Turismo e cultura	118,89	77,91	134,27	82,30	154,82	176,05
Tutela ambientale e assetto del territorio	47,33	132,33	432,45	108,02	138,47	92,14

I dati medi sono tutti calcolati rapportando i dati finanziari alla popolazione di ciascuna area, tranne che per le politiche "Agricoltura e foreste" e "Tutela ambientale e assetto del territorio" per le quali i dati sono rapportati alla superficie (ettari).

Grafico 1: distribuzione percentuale delle risorse tra le aree montane per ciascuna delle politiche di intervento (v. tabella 1).

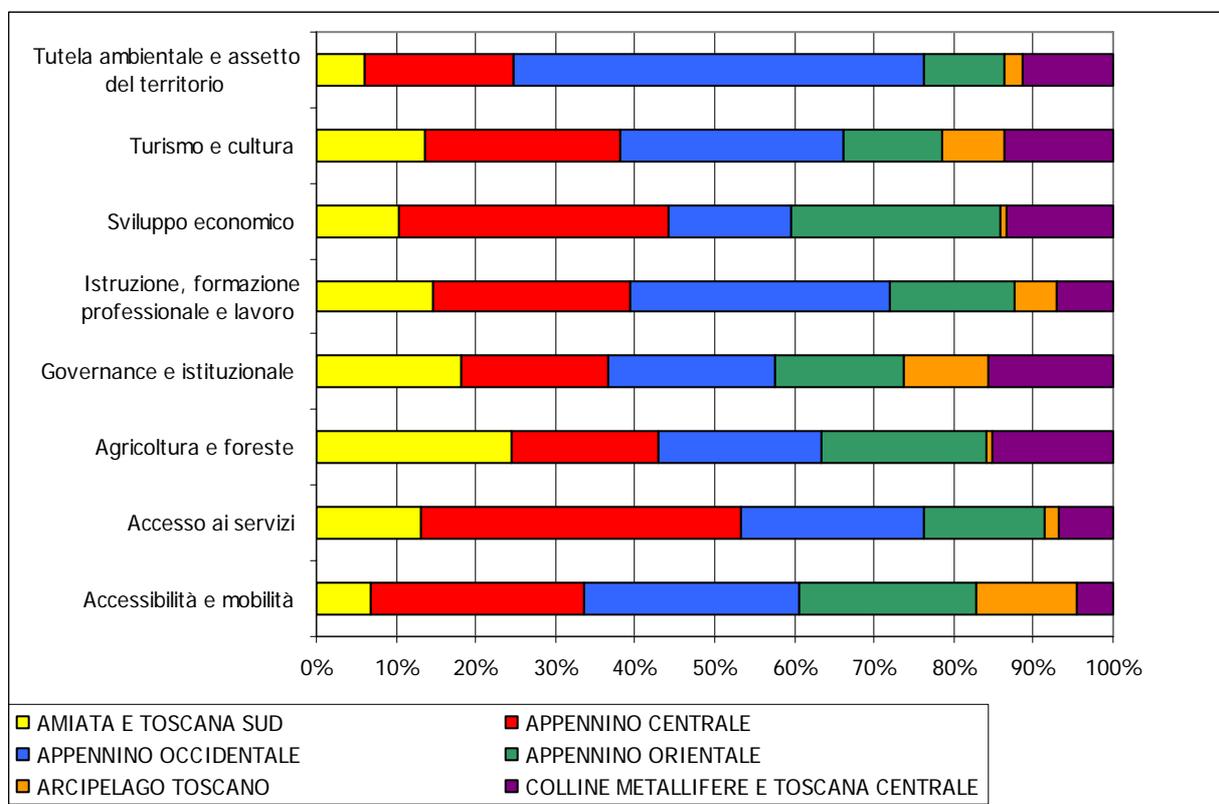


Grafico 2: dati medi per politiche di intervento e aree montane (v. tabella 2)

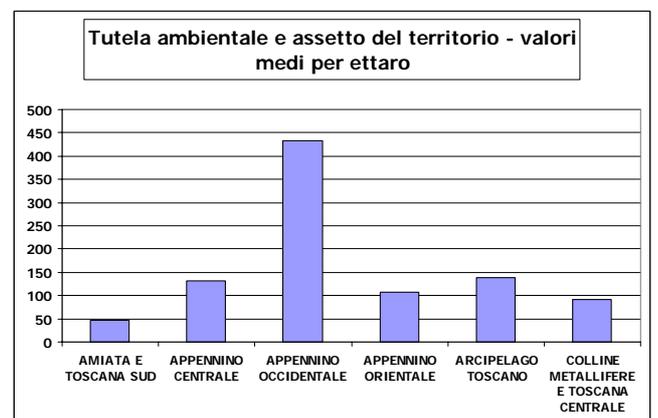
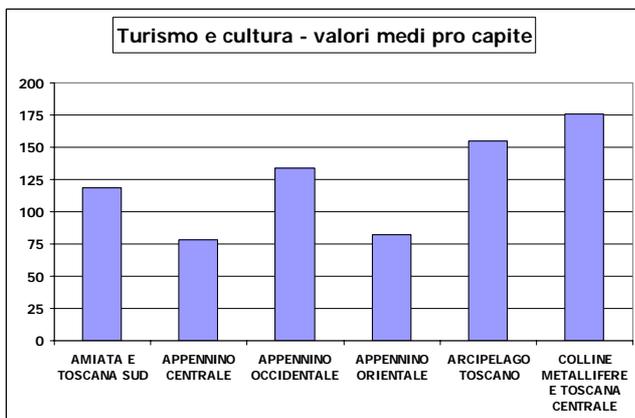
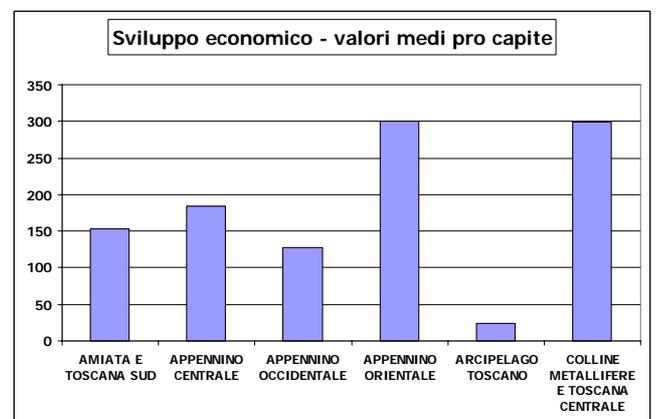
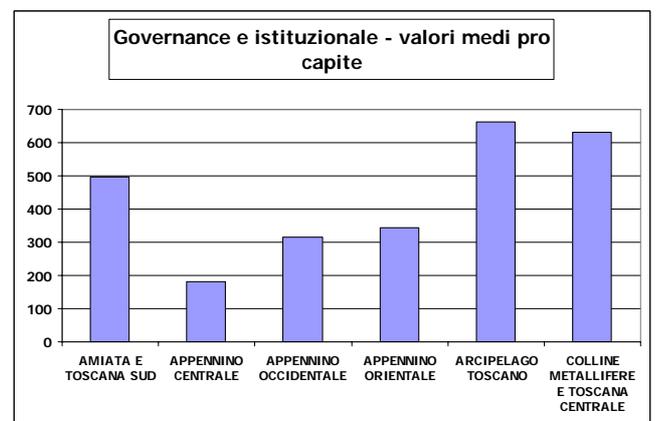
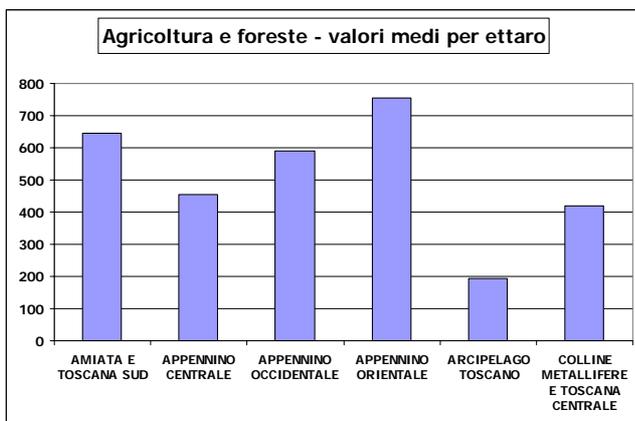
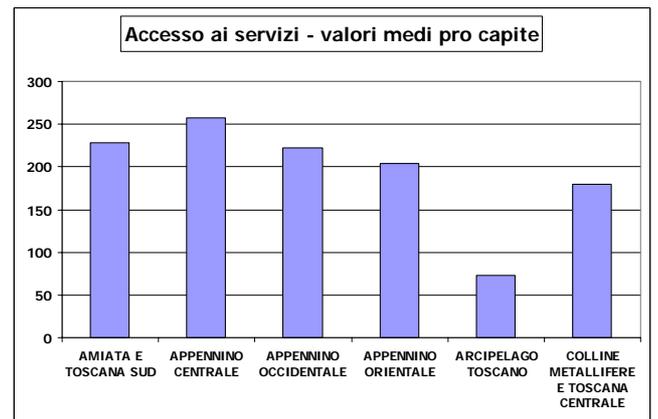
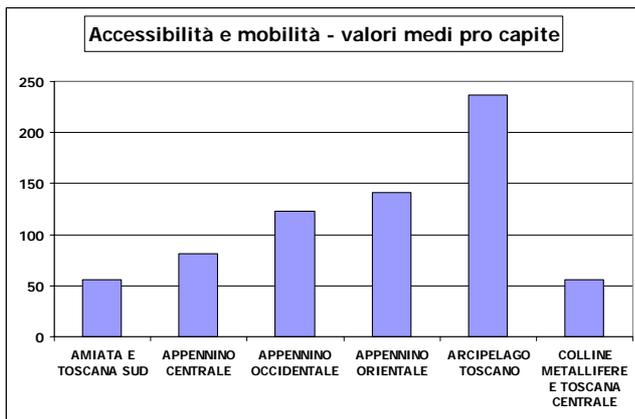
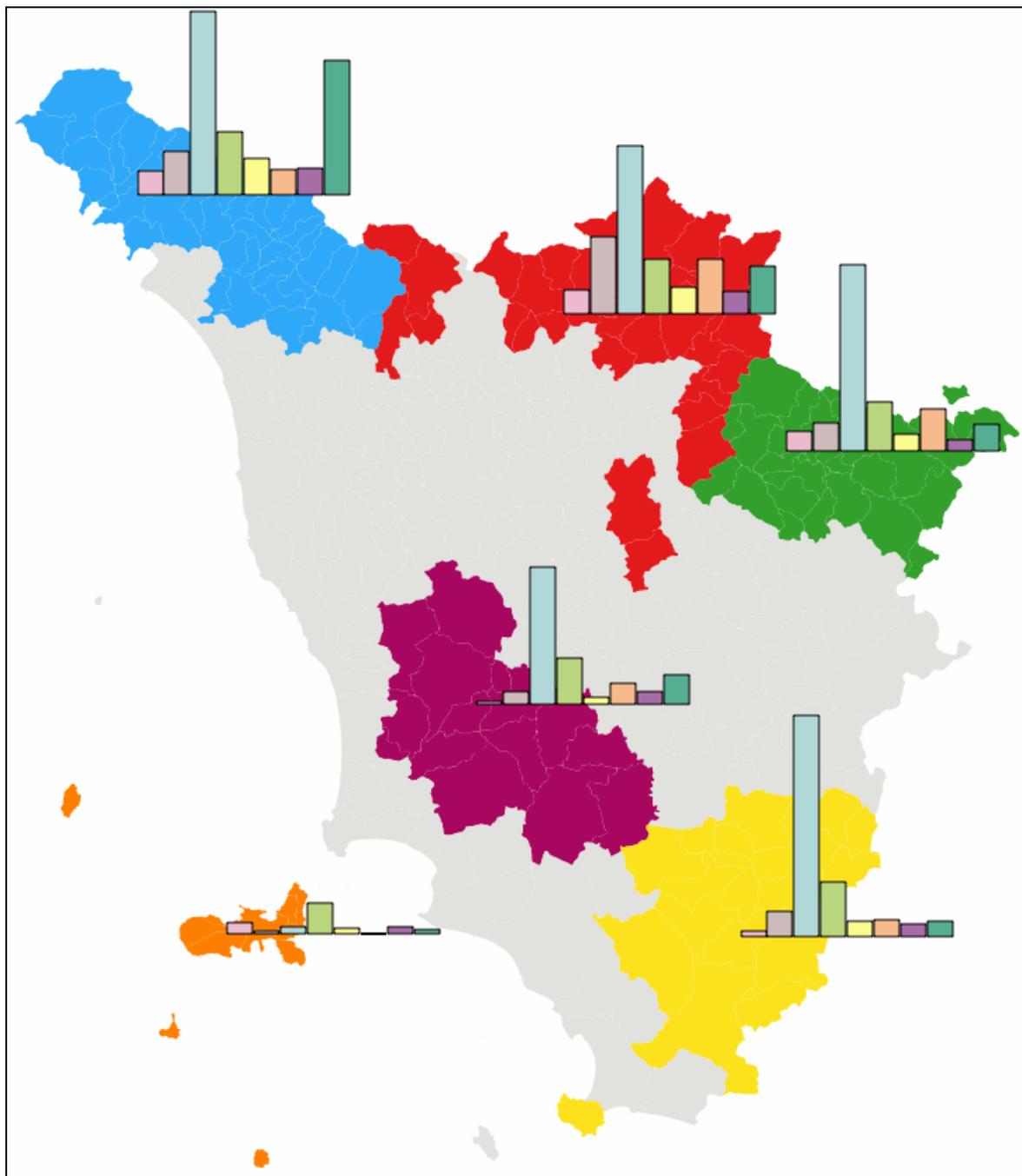


Grafico 3: distribuzione delle risorse per zona montana e politiche di intervento (v. tabella 1)



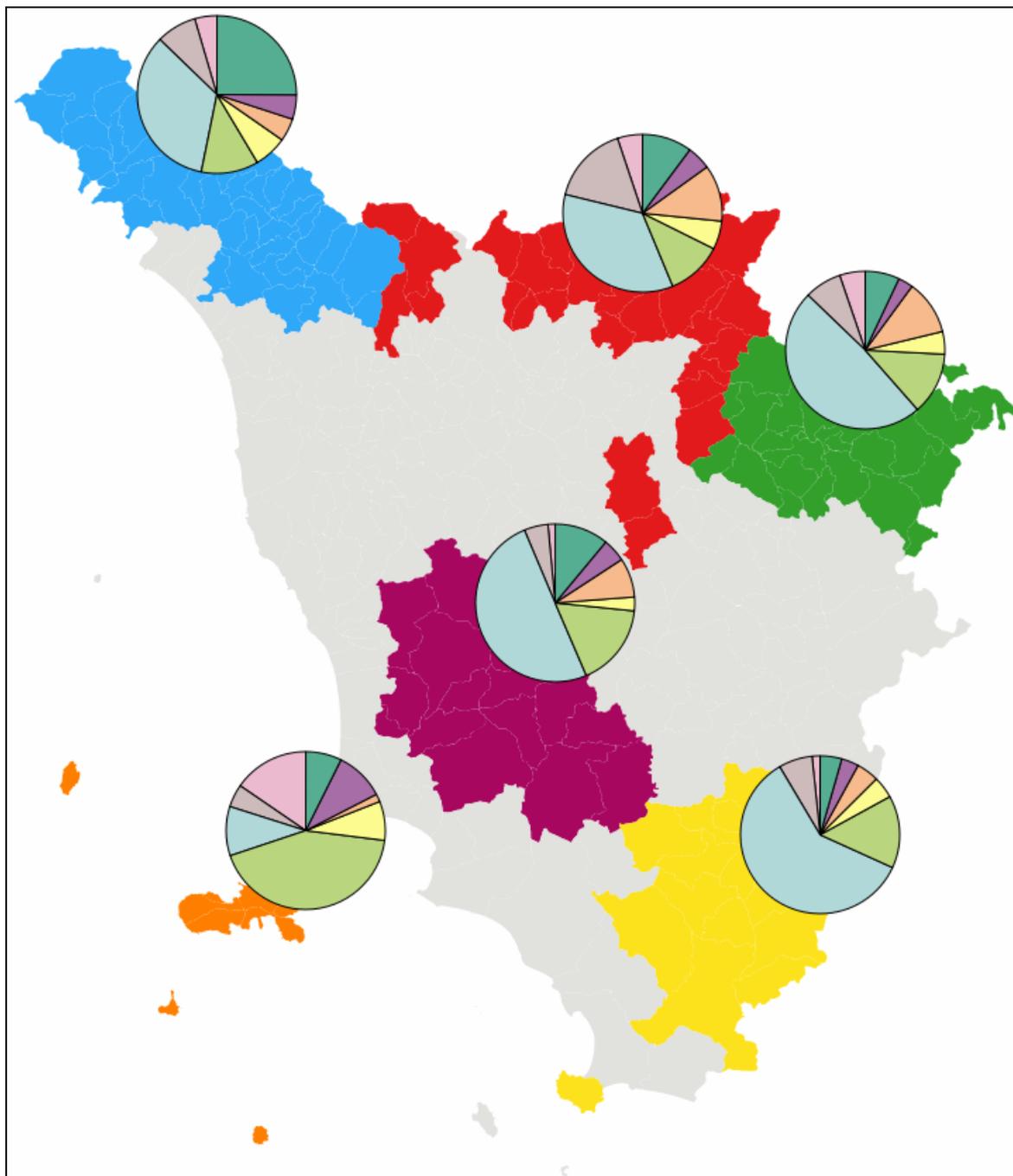
Aree Montane

- AMIATA E TOSCANA SUD
- APPENNINO CENTRALE
- APPENNINO OCCIDENTALE
- APPENNINO ORIENTALE
- ARCIPELAGO TOSCANO
- COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE

Politiche di intervento

- Accessibilità e mobilità
- Accesso ai servizi
- Agricoltura e foreste
- Governance e istituzionale
- Istruzione, formazione professionale e lavoro
- Sviluppo economico
- Turismo e cultura
- Tutela ambientale e assetto del territorio

Grafico 4: distribuzione percentuale delle risorse per zona montana e politiche di intervento (v. tabella 1).



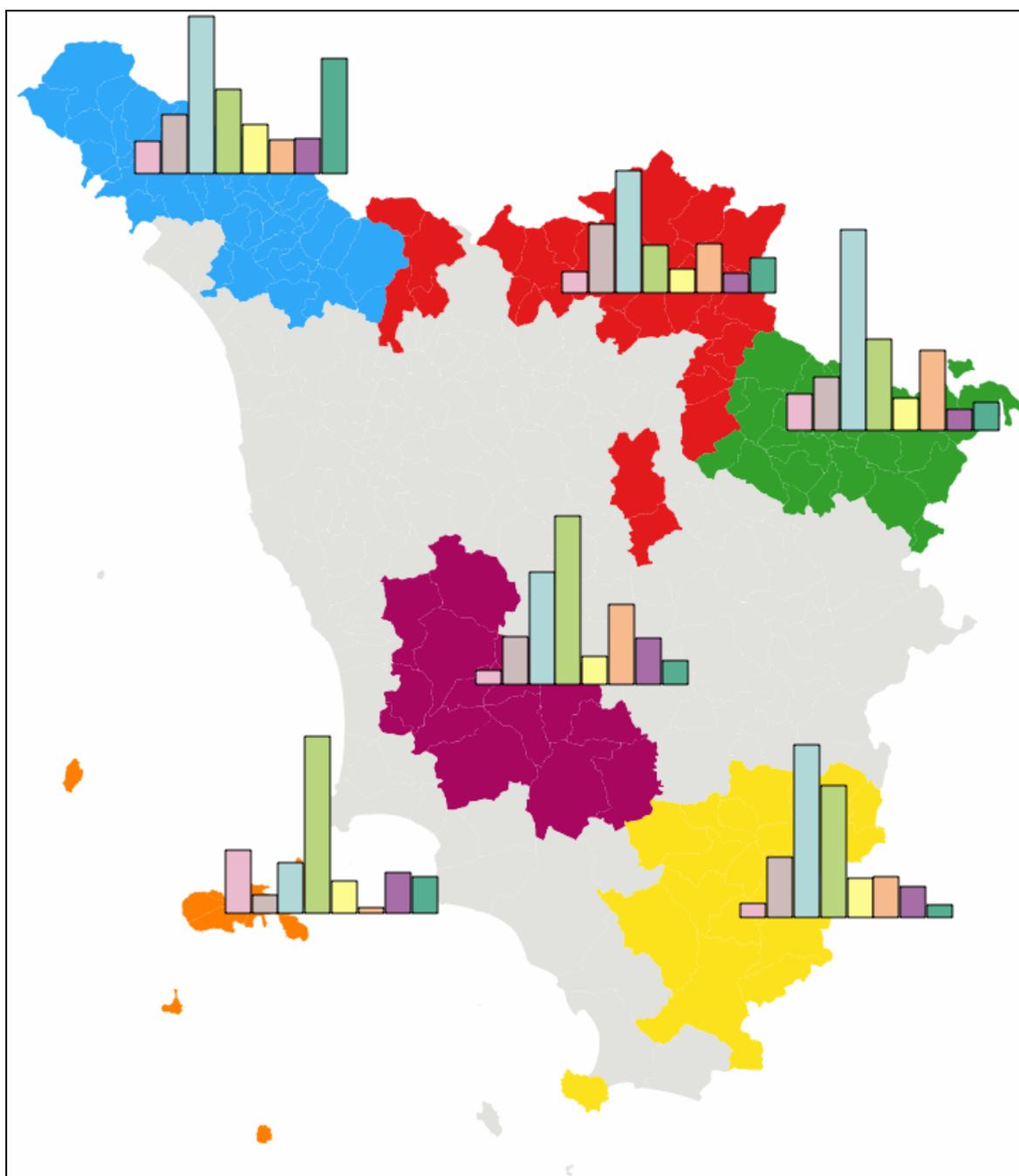
Aree Montane

- AMIATA E TOSCANA SUD
- APPENNINO CENTRALE
- APPENNINO OCCIDENTALE
- APPENNINO ORIENTALE
- COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE

Politiche di intervento

- Accessibilità e mobilità
- Accesso ai servizi
- Agricoltura e foreste
- Governance e istituzionale
- Istruzione, formazione professionale e lavoro
- Sviluppo economico
- Turismo e cultura
- Tutela ambientale e assetto del territorio

Grafico 5: distribuzione media (pro capite/per ettaro) delle risorse per zona montana e politiche di intervento (v. tabella 2).



Aree Montane

- AMIATA E TOSCANA SUD
- APPENNINO CENTRALE
- APPENNINO OCCIDENTALE
- APPENNINO ORIENTALE
- ARCIPELAGO TOSCANO
- COLLINE METALLIFERE E TOSCANA CENTRALE

Politiche di intervento

- Accessibilità e mobilità
- Accesso ai servizi
- Agricoltura e foreste
- Governance e istituzionale
- Istruzione, formazione professionale e lavoro
- Sviluppo economico
- Turismo e cultura
- Tutela ambientale e assetto del territorio